

intime People *intime* Music *intime* Culture

The Marco Polo Airport Magazine

intime Business

intime Veneto

RED COLLECTION

intime Venice



intime Events

X/3 - 2024 - May-June

intime Places

intime Food

intime Kids

lineadacqua



THE MERCHANT[®]
OF VENICE

BOUTIQUES

VENEZIA

FLAGSHIP STORE
Campo San Fantin, San Marco 1895
30124 Venezia
t. 0039 0412960559

SPEZIERIA ALL'ERCOLE D'ORO
Strada Nova, Santa Fosca, Cannaregio 2233
30121 Venezia
t. 0039 041720600

WORLD OF VENICE
Aeroporto Marco Polo
viale Galileo Galilei 30/1
30173 Venezia
t. 0039 0412603881

BOTTEGA CINI
Dorsoduro 862
30123 Venezia

LIBRERIA STUDIOUM
San Marco, 337
30124 Venezia
t +39 0415222382

VERONA

VERONA STORE
Corso Sant'Anastasia 10, 37121 Verona
t. 0039 045590356

MILANO

MILANO BOUTIQUE
Via Brera, 4, 20121 Milano
t. 0039 02 80581268

THEMERCHANTOFVENICE.COM

THE MERCHANT[®]
OF VENICE

R O S A M O C E N I G A

Fondamenta Serenella, 20
Murano
Venezia

San Polo, 70
Sotoportego de Rialto
Venezia

Dorsoduro, 669
Campo San Vio
Venezia

nido 2023



marina e susanna sent
www.marinaesusannasent.com

NEXT LEVEL

RANGE ROVER
SPORT



Autoserenissima
autoserenissima.landrover.it

Gamma Range Rover Sport, valori di consumo carburante (l/100 km): ciclo combinato da 0,7 a 12,5 (WLTP). Emissioni CO₂ (g/km): ciclo combinato da 15 a 282 (WLTP). I valori sono indicati a fini comparativi.

Publisher's note

On 19 April 1893, the Venice City Council, chaired by Mayor Riccardo Selvatico, approved the establishment of a biennial art exhibition, inspired by similar art exhibitions held in Milan and Munich. I am not sure that those who set up what would become the Fondazione La Biennale were aware of the importance the initiative would have for the city's future.

After more than a century, the Biennale has transformed the place that hosts it, becoming an essential driving force for its development and outlining its vocation as the world capital of contemporary art. It is an extraordinary success that is taking Venice out of the dangerous shallows of the Romantic-decadent vision, almost making one forget the ominous omens of legions of writers and artists who have foretold its demise.

The occasion of the Biennale causes a flurry of activity among the city's art professions: the small companies that are indispensable for the layouts, the printing of catalogues and advertising materials, and logistics. Hordes of artists, architects, graphic designers and curators reside in the city together with a vast and cosmopolitan public that come to visit the numerous exhibitions. In this issue we focus on three in particular: the Vatican Pavilion entitled *Con i miei occhi, Affinità Elettive* in the double venue of the Gallerie dell'Accademia and the Casa dei Tre Oci, and *Glasstress 8 ½* by Berengo Studio.

Venice once again becomes a crossroads for the world, the ideal place for the meeting, exchange and formation of ideas. I believe we can legitimately hope that these powerful energies will be able to counteract the forces that continue to exploit it with short-sighted voracity. ■

Il 19 aprile 1893 la Giunta comunale di Venezia, presieduta dal sindaco Riccardo Selvatico, approvò l'istituzione di una Esposizione biennale d'arte, su ispirazione delle analoghe rassegne artistiche che si tenevano a Milano e Monaco. Non sono sicuro che coloro che diedero vita a quella che sarebbe diventata La Biennale fossero consapevoli dell'importanza che l'iniziativa avrebbe avuto per il futuro della città.

Dopo più di un secolo, la Biennale ha trasformato il luogo che la ospita diventandone essenziale motore di sviluppo e delineandone la vocazione di capitale mondiale dell'arte contemporanea. Un successo straordinario che sta portando Venezia fuori dalle pericolose secche della visione romantico-decadente, facendo quasi dimenticare i funesti presagi di legioni di scrittori e artisti che ne preconizzavano la disfatta.

Affatto alla Biennale fioriscono le professioni dell'arte, prosperano le aziende artigianali indispensabili per gli allestimenti, la stampa dei cataloghi e dei materiali pubblicitari, la logistica. Schiere di artisti, architetti, grafici e curatori risiedono in città insieme a un pubblico vasto e cosmopolita giunto per visitare le numerose mostre – in questo numero ci soffermiamo su tre in particolare: il Padiglione del Vaticano intitolato *Con i miei occhi, Affinità Elettive* nella doppia sede delle Gallerie dell'Accademia e della Casa dei Tre Oci, *Glasstress 8 ½* di Berengo Studio.

Venezia torna a essere un crocevia mondiale, luogo per eccellenza di incontro, scambio e formazione di idee. Credo si possa legittimamente sperare che queste potenti energie saranno in grado di contrastare le forze che continuano a volerla sfruttare con mope voracità. ■

LUCA ZENTILINI

16 – WITH MY EYES

Cristina Beltrami



InTime Distribution

Venice Marco Polo Airport

Arrivals Area

Departures Area

VIP LOUNGE
PRIVATE JETS TERMINAL

Luxury / Boutique Hotels

Aman Venice
Baglioni Hotel Luna
Belmond Hotel Cipriani
Hotel Ai Reali
Hotel Aquarius
Hotel Flora
Novecento Boutique Hotel

GARAGE SAN MARCO

car park in Venice

2800 VIP subscribers

For more info visit
www.intimemagazine.com

TONY CRAGG
LE FORME
DEL VETRO

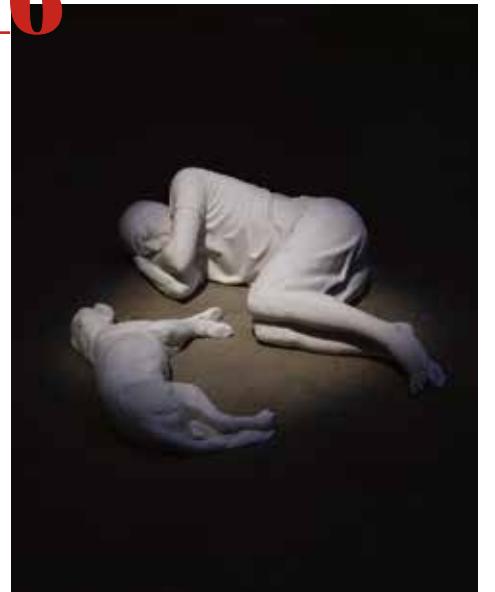
18.04-01.09.2024
NEGOZIO OLIVETTI
Piazza San Marco, Venezia



berengostudio
fondazioneberengo

FAI

16



With My Eyes

Cristina Beltrami

For the Art Biennale, the Vatican pavilion enters the women's prison in Venice. We talk about the event with curators Chiara Parisi and Bruno Racine / Per la Biennale Arte, il padiglione Vaticano entra al carcere femminile di Venezia. Ne parliamo con i curatori Chiara Parisi e Bruno Racine

22



Elective Affinities

Giulia Gasparato

A major exhibition, in the double venue of the Gallerie dell'Accademia and the Casa Tre Oci, brings together great masters and different centuries of art / Una grande mostra, nella doppia sede delle Gallerie dell'Accademia e della Casa Tre Oci, fa dialogare grandi maestri e diversi secoli d'arte

26



Glasstress

Thea Hawlin

Berengo Studio celebrates thirty-five years of activity with a new edition of Glasstress / Berengo Studio festeggia trentacinque anni di attività con una nuova edizione di Glasstress

32



A house for Eleonora

Sofia Toffoli

Asolo celebrates the great actress Eleonora Duse with a new exhibition space / Asolo celebra la grande attrice Eleonora Duse con un nuovo spazio espositivo

Salvadori
Diamond Atelier



In Venezia dal 1857

Venezia Piazza San Marco 67

Venezia Cannaregio 2342

Vicenza Contrà Porti 2

salvadoridiamondateelier.com

36

GUIDE TO THE PAVILIONS OF THE VENICE BIENNALE SINCE 1887

inTime for Reading

Silvia Bandolin

Five literary tips by the Libreria Studium to get to know Venice through books / Cinque consigli letterari per scoprire Venezia attraverso i libri

40



Flying Venice

A jewel in the Middle East

Giulia Grosselle

Discovering the fascinating capital of Qatar / Alla scoperta dell'affascinante capitale del Qatar

44



2 days inVenice

Art, shopping and good food: our advice for getting into the real spirit of the city / I nostri consigli per scoprire la città, fra arte, shopping e buon cibo

A trip to... Burano e Torcello

What to do, where to eat and shop in Burano e Torcello / Cosa vedere, dove mangiare e fare shopping a Burano e Torcello

52



inAgenda

A selection of cultural events in Venice and the Veneto, for both adults and children / Una selezione di eventi culturali, per adulti e bambini, a Venezia e in Veneto

60



Only inVenice

The Venice of the past, through the images of the Archivio Cameraphoto Epoche / La Venezia di ieri, attraverso gli scatti dell'Archivio Cameraphoto Epoche

Robert Indiana
The Sweet Mystery
Procuratie Vecchie
Piazza S.Marco, Venezia
20.4-24.11.2024

Curated by
Matthew Lyons
Organised by
Yorkshire Sculpture Park 
Supported by
The Robert Indiana Legacy Initiative

La Biennale di Venezia

60. Esposizione Internazionale d'Arte
Eventi Collaterali

ROBERT INDIANA PROCURATIE VECCHIE PIAZZA S. MARCO VENEZIA THE SWEET MYSTERY

InTime Magazine

RED COLLECTION

X / 3 - 2024

May - June



In support of women from all countries and cultures who are victims of violence and discrimination, we have designed the InTime 2024 Red Collection, in a wish for gender equality.

If you're suffering from gender-based violence, you can call the public utility number 1522 (accessible from Italy, 24/24h, for free).

Editor-in-chief

Sara Bossi

Editorial staff / Redazione

Federico Acerboni
Luca Zentilini

Content team

Giulia Gasparato
Giulia Grosselle
Sofia Toffoli

Contributors / Contributi

Silvia Bandolin
Cristina Beltrami
Thea Hawlin

Translations / Traduzioni

Lucian Comoy

Accounting

Linda Marana
linda.marana@lineadacqua.com

Financial

Elena Scquizzato

Distribution / Distribuzione

Alessia Manservigi

Publisher, ownership and copyright

© 2024 lineadacqua edizioni srl
San Marco 3716/b
30124 Venice
www.lineadacqua.com
info@linedacqua.com
Auth. Venice Court ///
Autorizzazione del Tribunale di Venezia No. // N. 6 2013
ISSN 2421-1966

About us / Chi siamo

lineadacqua is a Venetian independent publishing house specialised in high-quality editorial products, all made in Venice.

SAVE heads a Group that coordinates the North East Airport Hub, which includes the airports of Venice, Treviso, Verona and Brescia, and the Belgian airport of Charleroi.

/// lineadacqua è una casa editrice indipendente veneziana, specializzata in prodotti editoriali di alta qualità made in Venice. SAVE è a capo di un Gruppo che gestisce il Polo Aeroportuale del Nord Est, comprensivo degli aeroporti di Venezia, Treviso, Verona e Brescia. Alla gestione di questi si aggiunge quella dell'aeroporto belga di Charleroi.

Graphic design & layout

InTime is designed by Tomomot, an independent graphic design studio that works with books and visual strategies and to whom we entrust our content to give them the best look. Tomomot is based in the heart of Venice and looks out to the world. /// InTime è progettato da Tomomot, uno studio grafico indipendente che si occupa di libri e strategie visive e a cui affidiamo i nostri contenuti per dar loro la veste migliore. Tomomot ha sede nel cuore di Venezia e lo sguardo verso il mondo intero.

PANTONE®

Metallics 10416 C

Printing / Stampa

InTime magazine is 'printed on the water' by Grafiche Veneziane. Founded in 1952, this printing house in the sestiere of Cannaregio is a point of reference for the most important Venetian publishers, and also works with museums and cultural institutions all over the world.

/// InTime magazine è "stampato sull'acqua" da Grafiche Veneziane. Fondata nel 1952, questa tipografia nel sestiere di Cannaregio è un punto di riferimento per i più importanti editori veneziani, oltre a collaborare con musei e istituzioni culturali in tutto il mondo.

Paper / Carta

Printed on Sappi GalerieArt Volume 90 gsm, a paper that combines the natural feel of uncoated paper with the image reproduction quality of a coated paper. /// Stampato su Sappi GalerieArt Volume 90gr, una carta che unisce la sensazione naturale dell'usomano con la qualità di riproduzione delle immagini tipica di una carta patinata.



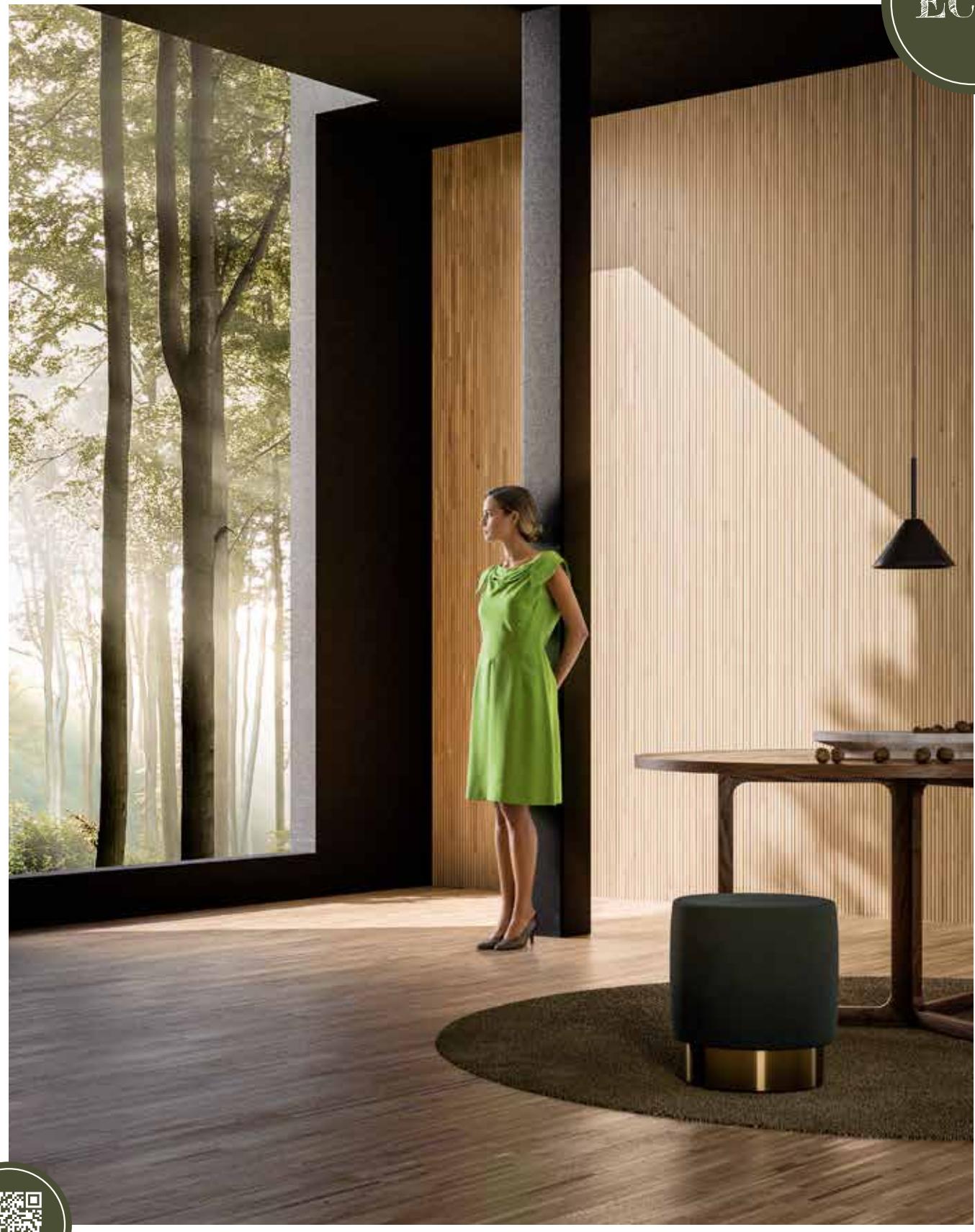
MIX
Paper Supporting responsible forestry
FSC® C151617

Printed in April 2024 /// Stampato nel mese di aprile 2024

made in venice

Ecos: economia circolare sostenibile.

L'utilizzo virtuoso del legno.



ITLAS
IL LEGNO. LA TUA CASA.

ECOS

Collezione I Massivi, By Matteo Bianchi
Tavolo rotondo e pouf Mayfair.

Boiserie in legno:
Le Righe Fineline Ecos Rovere Blond.

Pavimenti in legno:
Rovere Online industriale Borgo Plus.



Law and tax firm

A team of professionals at your disposal

www.studiotosi.com

Venice

Verona

Vicenza

Padua

Milan

Pordenone

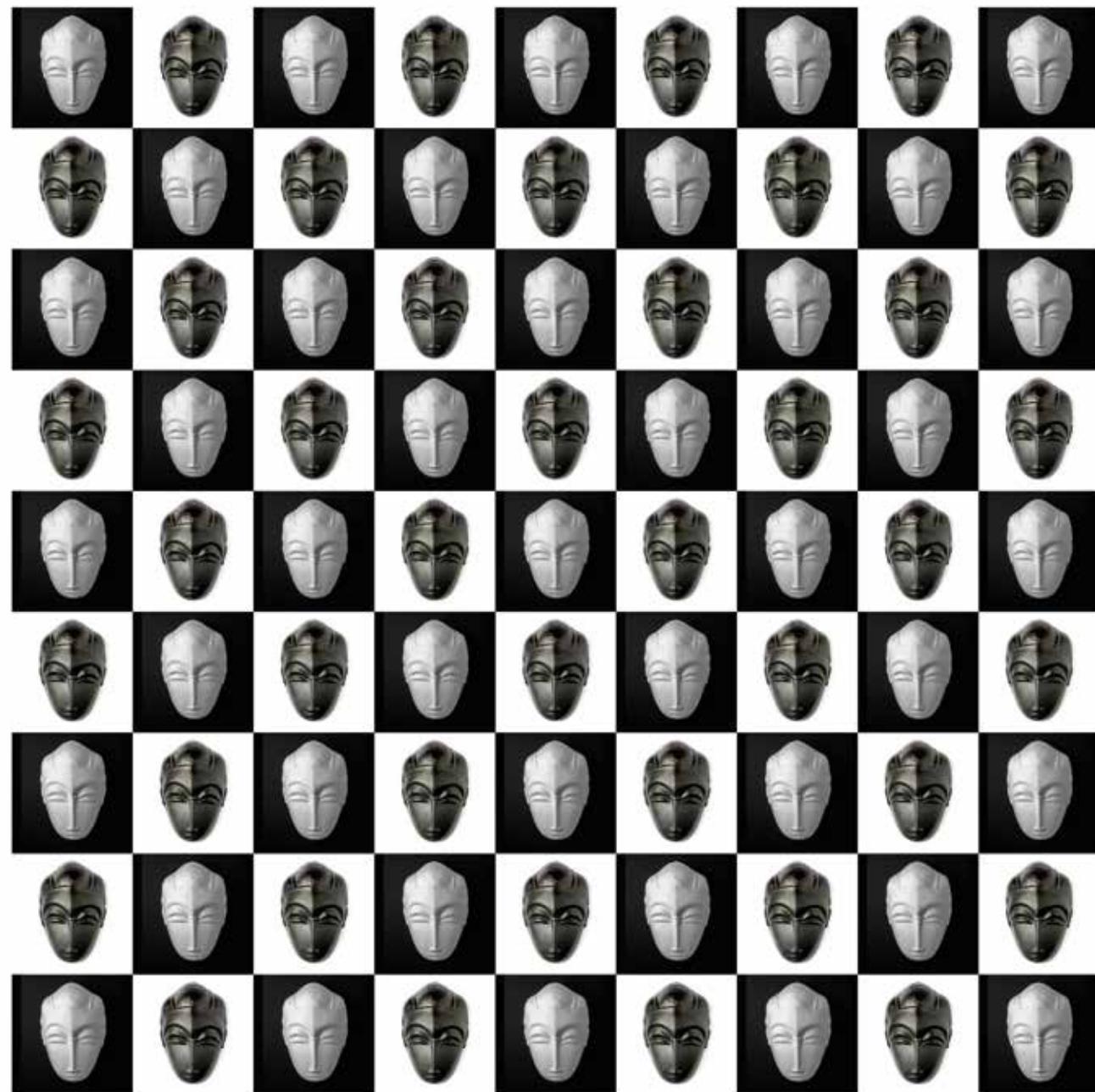
Udine

Luxembourg



The street is My quarry

by Didier Guillon



COMING SOON ON THE WALLS OF VENICE

IN COLLABORATION WITH  Casanova Mask - Calle Sonda Del Cristo - San Polo, 2210

FONDATIONVALMONT.COM



VALMONT

presents

ULYSSES

We are all Heroes

GAYLE CHONG KWAN - STEPHANIE BLAKE - ISAO - DIDIER GUILLOU

20.04.24 - 23.02.25



THE INTIMATE MUSEUM
PALAZZO BONVICINI
CALLE AGNELLO, 2161/A, VENICE
FREE ADMISSION
OPEN EVERY DAY 10AM - 6PM
FONDATIONVALMONT.COM
LAMAISONVALMONT.COM

For the Art Biennale, the Vatican pavilion enters the women's prison in Venice. We talk about the event with curators Chiara Parisi and Bruno Racine.

Per la Biennale Arte, il padiglione del Vaticano entra al carcere femminile di Venezia. Ne parliamo con i curatori Chiara Parisi e Bruno Racine.





On these pages, clockwise:
Maurizio Cattelan, *Mother*,
Ph. Attilio Maranzano;
Sonia Gomes, *Sinfonia*;

Life, Ph. Corita Kent;
Still from Marco Perego
and Zoe Saldana's short
film; *La Rayba Fih*



On the previous pages:
Maurizio Cattelan,
Breath,
Ph. Zeno Zotti

The Vatican Pavilion has left its usual space at the Arsenale to cross the threshold into the women's prison at the Giudecca, a typically 'closed' place that art has been able to open in an intelligent interrelation with the public of this 60th Biennale.

Con i miei occhi (With my eyes) is the title of the group show curated for the Vatican by Chiara Parisi, director of the Centre Pompidou Metz, and by Bruno Racine, director of Palazzo Grassi and Punta della Dogana. It brings together six artists and two internationally renowned collectives, who confront the issue of human rights and the figure of those who come last. Themes that are as topical as they are close to the mission of this pontificate.

Ranging from installations of great emotional impact, such as Maurizio Cattelan's work on the building's facade or Sonia Gomes' *Sinfonia* of hanging sculptures in the chapel, to the more traditional portraits of female prisoners and their loved ones by Claire Tabouret, and the direct involvement of female inmates who tell their stories through Simone Fattal's enamelled plaques and in the short film shot by Saldana

& Perego, this exhibition has certainly broken down a hitherto granitic barrier, as the curators themselves explain in this interview.

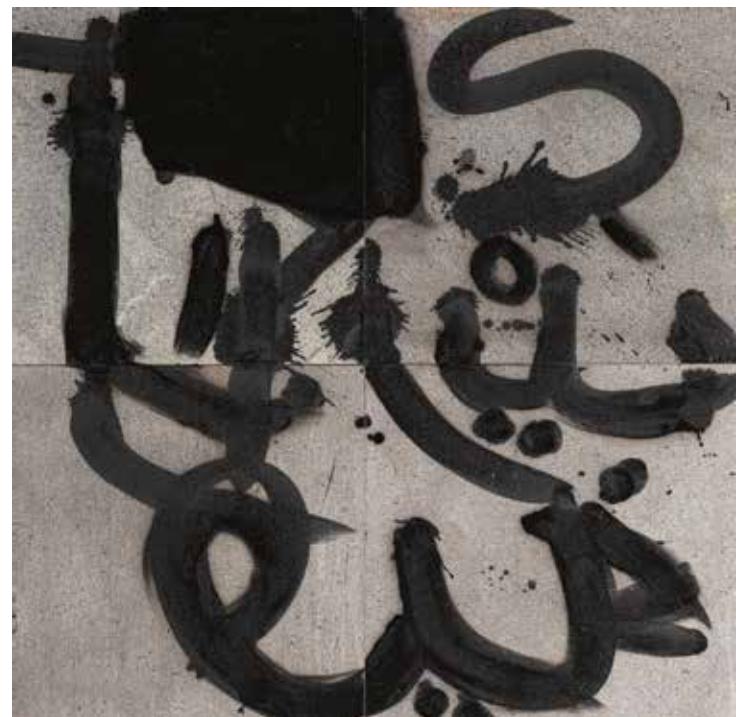
How did the idea of such an unusual and, perhaps, also difficult space to organise and set up come about?

CP The realisation of the Vatican Pavilion has been surprisingly simple yet revolutionary. It illuminates the lives of the marginalised, forcing us to confront ourselves with those who have lost their freedom in that present moment. We have encountered nothing but welcome and a willingness to open the doors of the Giudecca to artists and visitors.

BR The Vatican does not have its own art scene. It was therefore necessary to think about a new meaning for this pavilion and the choice of location has taken on the force of a strong message in itself.

How did the inmates react to the initial proposal for direct involvement and how did the relationship with you curators and the artists evolve?

CP The first meeting was in the room where the women meet their families. We were there to introduce the project; two groups facing each ►►



Il Padiglione del Vaticano lascia il consueto spazio all'Arsenale per varcare la soglia del carcere femminile alla Giudecca, un luogo 'chiuso' per antonomasia che l'arte ha saputo aprire in un'intelligente interrelazione col pubblico di questa sessantesima Biennale.

Con i miei occhi è il titolo della collettiva – curata per il Vaticano da Chiara Parisi, direttore del Centre Pompidou Metz, e da Bruno Racine, direttore di Palazzo Grassi e Punta della Dogana – che tiene insieme sei artisti e due collettivi di fama internazionale, a confronto sulla questione dei diritti umani e sulla figura degli ultimi. Temi tanto attuali quanto prossimi alla missione di questo pontificato.

Da installazioni di grande impatto emotivo, come l'intervento di Maurizio Cattelan sulla facciata dell'edificio o la *Sinfonia* di sculture appese di Sonia Gomes nella cappella, ai più tradizionali ritratti delle carcerate e dei loro cari, realizzati da Claire Tabouret, arrivando fino al coinvolgimento diretto delle detenute che raccontano le loro storie attraverso le piacche smaltate di Simone Fattal e nel cortometraggio girato da Saldana & Perego, questa mostra ha certamente infranto una barriera finora granitica, come spiegano gli stessi curatori in quest'intervista.

Come è nata l'idea di uno spazio così inusuale e, forse, anche difficile da un punto di vista organizzativo e allestitivo?

CP La realizzazione del Padiglione del Vaticano è sorprendentemente semplice e rivoluzionaria. Illumina le vite degli emarginati, costringendoci a confrontarci con chi ha perduto la libertà in quel momento presente. Abbiamo trovato solo accoglienza e disponibilità ad aprire agli artisti e ai visitatori le porte della Giudecca.

BR Il Vaticano non ha una sua propria scena artistica. È stato dunque necessario ragionare su un nuovo senso per questo padiglione e la scelta del luogo ha assunto la forza di un messaggio forte in se stesso.

Come hanno reagito le detenute alla proposta iniziale di un coinvolgimento diretto e come è evoluto il rapporto con voi curatori e con gli artisti?

CP Il primo incontro è stato nella sala dove le signore incontrano le famiglie, per introdurre il progetto; eravamo due gruppi uno di fronte all'altro, ora siamo una comunità che si sta formando alla mediazione per accompagnare i visitatori all'interno del percorso.

BR Il primo incontro con le detenute è stato indimenticabile. Volevano assolutamente partecipare al progetto, incoraggiate dalla direzione della prigione, che ha accolto l'idea con grande entusiasmo. Ogni artista ha immaginato un modo specifico per coinvolgere le signore: attrici, scrittrici, danzatrici, tra l'altro. ►►

other, but now we are a community that is learning to make use of mediation to accompany visitors along the way.

BR The first meeting with the inmates was unforgettable. They were really keen to participate in the project, encouraged by the prison management, which welcomed the idea with great enthusiasm. Each artist has imagined a specific way to involve the women: as actresses, writers, dancers, among other things.

Mark Bradford collaborated years ago with the same prison: from that experience came the glass shopping bags that the American artist has put on sale to subsidise the continuation of that collaboration. Do you think there will be continuity for some of the artists in the Pavilion after this exhibition?

CP Many artists of great quality have participated in projects and workshops over the years (for example, Rossella Biscotti and Pauline Jardin Curnier...). The Giudecca is a very fruitful place from an artistic point of view: the collaborations with the Pavilion artists will take place throughout the duration of the Biennale, and some projects will be on a long-term basis.

Bruno Racine, you have been directing two important Fondazione Pinault venues in Venice since 2020: what did you know about the Giudecca prison before this experience?

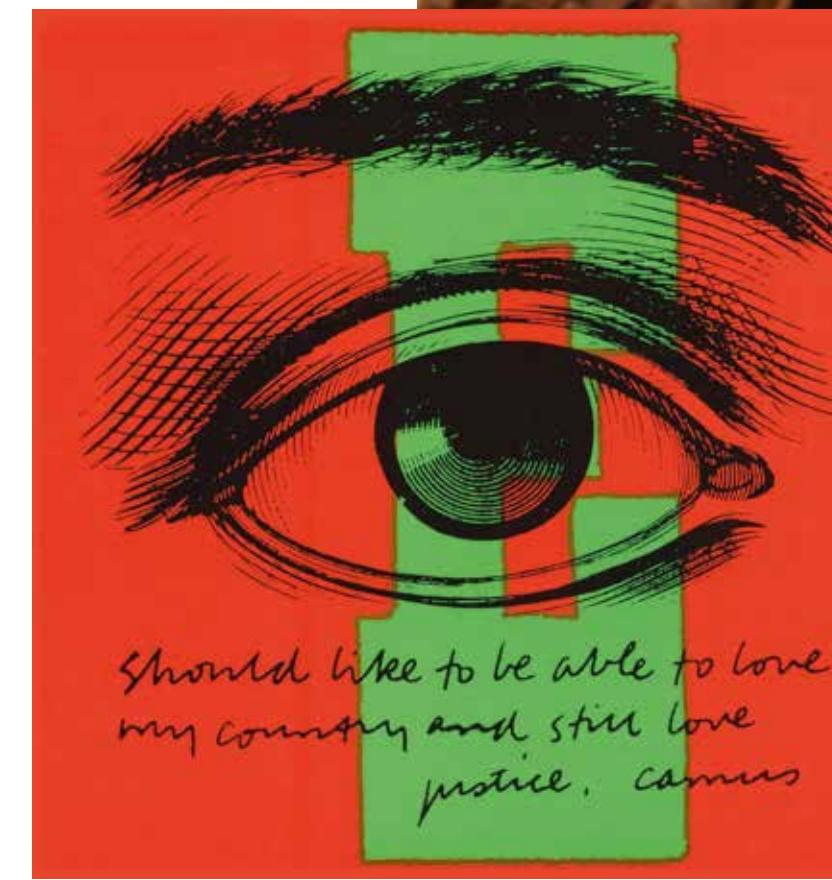
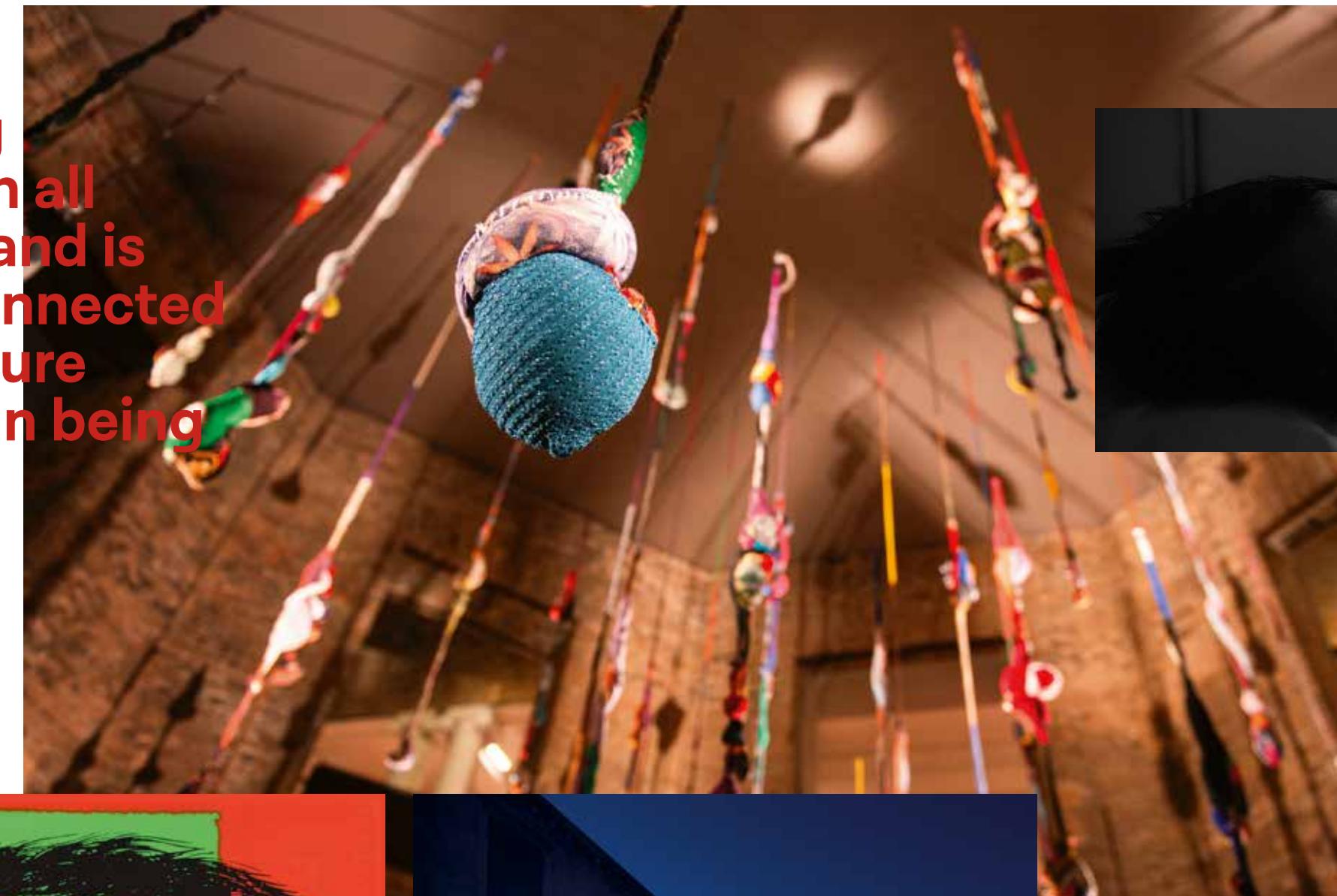
BR I got to know the jail through my wife, who every Thursday goes to buy vegetables at the *Orto delle meraviglie*, the vegetable garden cultivated by the inmates. Afterwards, I was able to visit the prison, which is a small world where the inmates have many different activities and have already collaborated with some art projects in the past.

Chiara Parisi, in the past you have also directed La Monnaie – the Mint – in Paris, opening it with ambitious exhibition projects relating to contemporary art: what are the similarities and differences with this other Venetian experience?

CP This has been a project that I will carry with me all my life and that has allowed me to explore new ways of making art and of how to create collaborative projects in a more intuitive way. And to understand even more the power of creativity that lives and survives in all contexts and is deeply connected to the nature of a human being. ■

On these pages,
clockwise: Sonia Gomes,
Sinfonia; Still from
Marco Perego and
Zoe Saldana's short film;
Siamo con voi nella notte,
ph. Claire Fontaine; *Eye*,
ph. Corita Kent

Creativity
survives in all
contexts and is
deeply connected
to the nature
of a human being



CON I MIEI OCCHI
Curated by // a cura di Chiara Parisi,
Bruno Racine
Giudecca women's prison
until 24.11.2024
labiennale.org

Mark Bradford ha collaborato anni fa con lo stesso istituto carcerario: da quella esperienza sono nate delle shopper in vetro che l'artista statunitense ha messo in vendita per sovvenzionare il proseguimento di quella collaborazione. Credete che anche per alcuni degli artisti del Padiglione ci sarà una continuità dopo questa mostra?

CP Molti artisti di grande qualità hanno partecipato negli anni a progetti e workshop (ad esempio Rossella Biscotti, Pauline Jardin Curnier...), la Giudecca è un luogo molto fertile da un punto di vista artistico, le collaborazioni con gli artisti del padiglione si svolgeranno lungo tutta la durata della Biennale e alcuni progetti saranno sulla lunga durata.

Bruno Racine, lei dirige ormai dal 2020 due importanti sedi della Fondazione Pinault a Venezia: cosa conosceva della casa di detenzione della Giudecca prima di questa esperienza?

BR Ho conosciuto la casa di reclusione tramite mia moglie che ogni giovedì va a comprare la verdura a *L'orto delle meraviglie* coltivato dalle detenute. Dopo ho potuto visitare il carcere, che è un piccolo mondo, in cui le detenute hanno molte attività differenti e già in passato hanno collaborato con alcuni progetti artistici.

Chiara Parisi, lei in passato ha diretto anche La Monnaie di Parigi, apprendola proprio con ambiziosi progetti espositivi legati al contemporaneo: quali sono le similitudini e le differenze con quest'altra esperienza veneziana?

CP Questo è stato un progetto che mi porterò dentro tutta la vita e che mi ha permesso di esplorare nuovi modi di fare arte e sul come creare progetti collaborativi in modo più intuitivo. E capire ancora di più la forza della creatività che vive e sopravvive in tutti i contesti e legata profondamente alla natura dell'essere umano. ■

Elective Affinities



GIULIA GASPARATO

A major exhibition, in the double venue of the Gallerie dell'Accademia and the Casa dei Tre Oci, brings together great masters and different centuries of art.

Una grande mostra, nella doppia sede delle Gallerie dell'Accademia e della Casa dei Tre Oci, fa dialogare grandi maestri e diversi secoli d'arte.



On the previous page:
Giambettino Cignaroli,
The Death of Rachel.
Courtesy Gallerie
dell'Accademia

On this page: Casa
dei Tre Oci - Berggruen
Institute Europe

In chemistry, one speaks of an elective affinity when "two associated elements, through the simultaneous action of two other elements, split, associating with these and forming, by the law of mutual attraction, two new pairs". Goethe borrowed this concept for his novel *The Elective Affinities* (1809), applying it to the field of human relationships, and the eponymous exhibition now under way in Venice is inspired by his work, bringing it into the world of the arts.

Until 23 June, the affinities between great artists from different eras are showcased in the dual venue of the Gallerie dell'Accademia and the Casa dei Tre Oci: Picasso, Klee, Giacometti and Cézanne meet masters of the past such as Giorgione, Tiepolo and Canova, to name but a few. We also meet four curators: Giulio Manieri Elia and Michele Tavola, director and curator of the Gallerie dell'Accademia, Gabriel Montua and Veronika Ruderfer, respectively director and curator of the Museum Berggruen in Berlin. As many as forty works have arrived in Venice from the German museum.

The exhibition takes place in two spaces: it starts at the Gallerie dell'Accademia, with seventeen modern works integrated into the permanent collection, to be discovered as we walk through the gallery. In the words of curator Manieri Elia, "we have created a dialogue that allows visitors to explore freely ▶

In chimica si parla di affinità elettiva quando "due elementi associati, per l'azione simultanea di due altri elementi, si scindono associandosi con questi e formando, per legge di reciproca attrazione, due nuove coppie". Goethe prende in prestito questo concetto nel suo romanzo *Le affinità elettive* (1809), applicandolo al campo delle relazioni umane, e la mostra omonima in corso ora a Venezia si ispira al suo lavoro, portandolo nel mondo delle arti.

Fino al 23 giugno, infatti, nella doppia sede delle Gallerie dell'Accademia e della Casa dei Tre Oci, vanno in scena le affinità tra grandi artisti di epoche diverse: Picasso, Klee, Giacometti e Cézanne incontrano maestri del passato come Giorgione, Tiepolo e Canova, per citarne alcuni. Si incontrano inoltre quattro curatori: Giulio Manieri Elia e Michele Tavola, direttore e curatore delle Gallerie dell'Accademia, Gabriel Montua e Veronika Ruderfer, rispettivamente direttore e curatrice del Museum Berggruen di Berlino. Ben quaranta opere giungono infatti a Venezia dal museo tedesco.

L'esposizione si snoda in due spazi: si inizia alle Gallerie dell'Accademia, con diciassette opere moderne integrate nella collezione permanente, per essere scoperte man mano durante il percorso di visita. Nelle parole del curatore Manieri Elia, "abbiamo creato un dialogo che permette ai visitatori di esplorare liberamente le connessioni e le corrispondenze tra le opere, consentendo loro di trarre le proprie interpretazioni e intuizioni". Ecco che per esempio ▶

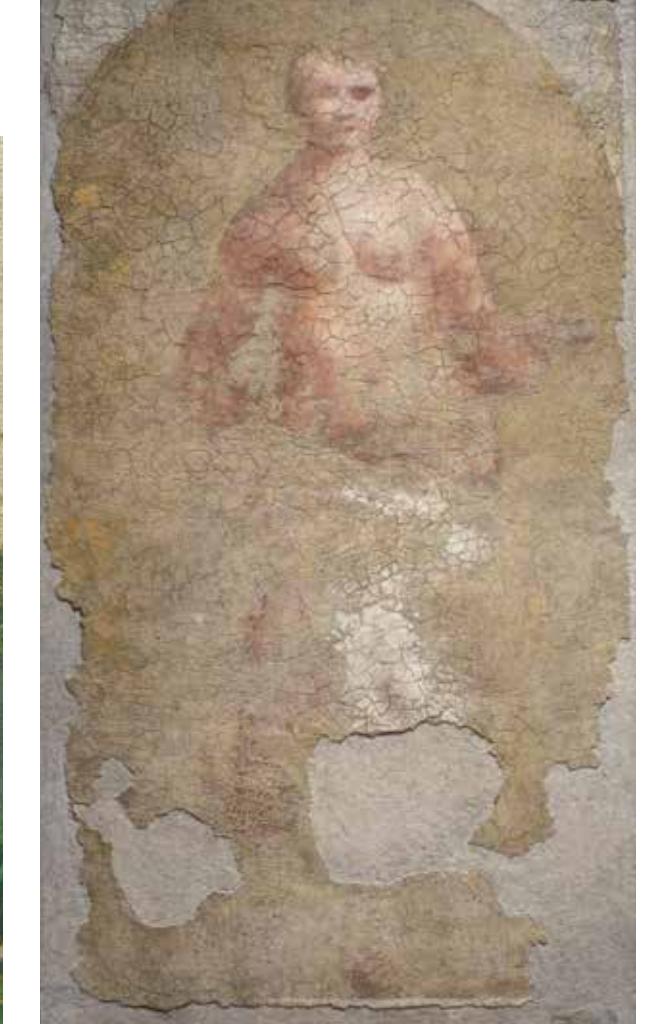
These paintings together offer us a new visual experience

the connections and correspondences between the works, enabling them to draw their own interpretations and insights." Thus, for example, we see sculptures by Canova and Alberto Giacometti side by side, as well as Giorgione's *Old woman* (c. 1506) and Picasso's portrait of Dora Maar from 1936, and the Spanish artist's studies for his *Demoiselles d'Avignon* and some sketches by Tiepolo. "The comparison allows us to understand how artists from different eras adopted similar working methods, declining them freely according to their needs and sensibilities," explains curator Tavola.

Just two vaporetto stops away, the second part of the exhibition awaits us at the Casa dei Tre Oci, reopened to the public after a long restoration and now the new home of the Berggruen Institute Europe. Here, twenty-six works from Berlin – including watercolours and works on paper by Klee, Cézanne, Matisse and Picasso – are juxtaposed with four from the Gallerie's graphic collection. "The curatorial starting point focused on their medium: all of them are works on paper," explains curator Rudorfer. The works are organised in four thematic rooms.

Portraits, Interaction, Landscapes and *plein air*, Myths and role plays – which the public can visit as they wish. *Elective Affinities* thus presents us with a path of research and comparison to which each of us can add something: the juxtapositions of works and artists offer us reflections, show us different visions of the same theme, reveal the influences that one historical period can have on the art of the following centuries. It is then up to us to interpret these suggestions, to look for points of contact and peculiarities. "After juxtaposing them, these paintings together offer us a new visual experience," says curator Montua. The curatorial process has interwoven relationships between works, which in dialogue with each other across centuries and styles "enhance each other, developing their mutual potential".

All that remains is for us to become part of this conversation, discovering differences and affinities in the two exhibition venues. ■



All images: courtesy
Gallerie dell'Accademia
and Museum Berggruen

On these pages,
clockwise: Sebastiano
Ricci, *Bacchanal
in Honour of Pan*;
Paul Cézanne,
*Jeune fille aux cheveux
dénoués*; Giorgione
da Castelfranco, *The Old
Woman*; Hieronymus
Bosch, *The Visions
of the Hereafter*

vediamo fianco a fianco le sculture di Canova e Alberto Giacometti, *La Vecchia* di Giorgione (1506 circa) e il ritratto di Dora Maar che Picasso realizza nel 1936, o ancora gli studi dell'artista spagnolo per le sue *Demoiselles d'Avignon* e alcuni bozzetti di Tiepolo. "Il confronto ci permette di comprendere come artisti di epoche lontane abbiano adottato metodi di lavoro simili, declinandoli liberamente a seconda delle loro necessità e delle loro sensibilità", spiega il curatore Tavola.

A solo due fermate di vaporetto, la seconda parte della mostra ci aspetta alla Casa dei Tre Oci, riaperta al pubblico dopo un lungo restauro e ora nuova sede del Berggruen Institute Europe. Qui ventisei opere provenienti da Berlino – tra cui acquerelli e lavori su carta di Klee, Cézanne, Matisse e Picasso – sono rapportate a quattro della collezione grafica delle Gallerie. "Il punto di partenza curatoriale si è concentrato sulla loro materialità: tutte sono opere su carta", spiega la curatrice Rudorfer; i lavori sono organizzati in quattro sale

tematiche – Ritratti, Interazione, Paesaggi e *plein air*, Miti e giochi di ruolo – che il pubblico può visitare come preferisce.

Affinità Elettive ci presenta dunque un percorso di ricerca e confronto a cui ciascuno di noi può aggiungere qualcosa: gli accostamenti delle opere e degli artisti ci propongono riflessioni, ci mostrano diverse visioni di uno stesso tema, ci rivelano le influenze che un periodo storico può avere sull'arte dei secoli seguenti; sta a noi interpretare queste suggestioni, cercare punti di contatto e peculiarità. "Dopo averli accostati, questi dipinti insieme ci offrono una nuova esperienza visiva", afferma il curatore Montua. Il percorso curatoriale ha intessuto delle relazioni tra opere, che dialogano le une con le altre attraverso i secoli e gli stili "si valorizzano a vicenda, sviluppando il reciproco potenziale".

Non resta dunque che entrare a far parte di questa conversazione, scoprendo, nelle due sedi di mostra, differenze e affinità. ■

AFFINITÀ ELETTIVE

Curated by // A cura di

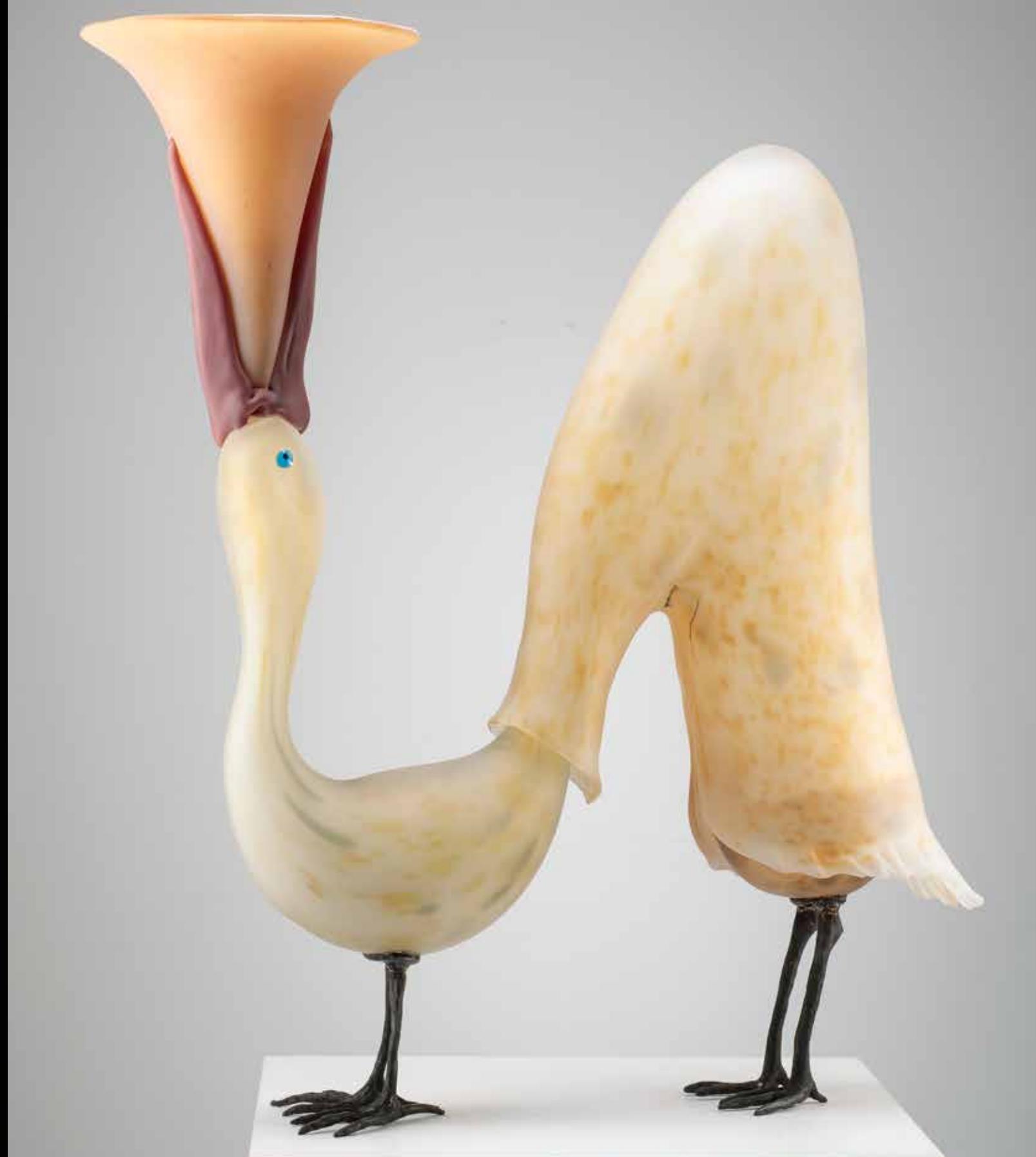
Giulio Manieri Elia, Gabriel Montua,

Veronika Rudorfer, Michele Tavola

Gallerie dell'Accademia / Casa dei Tre Oci

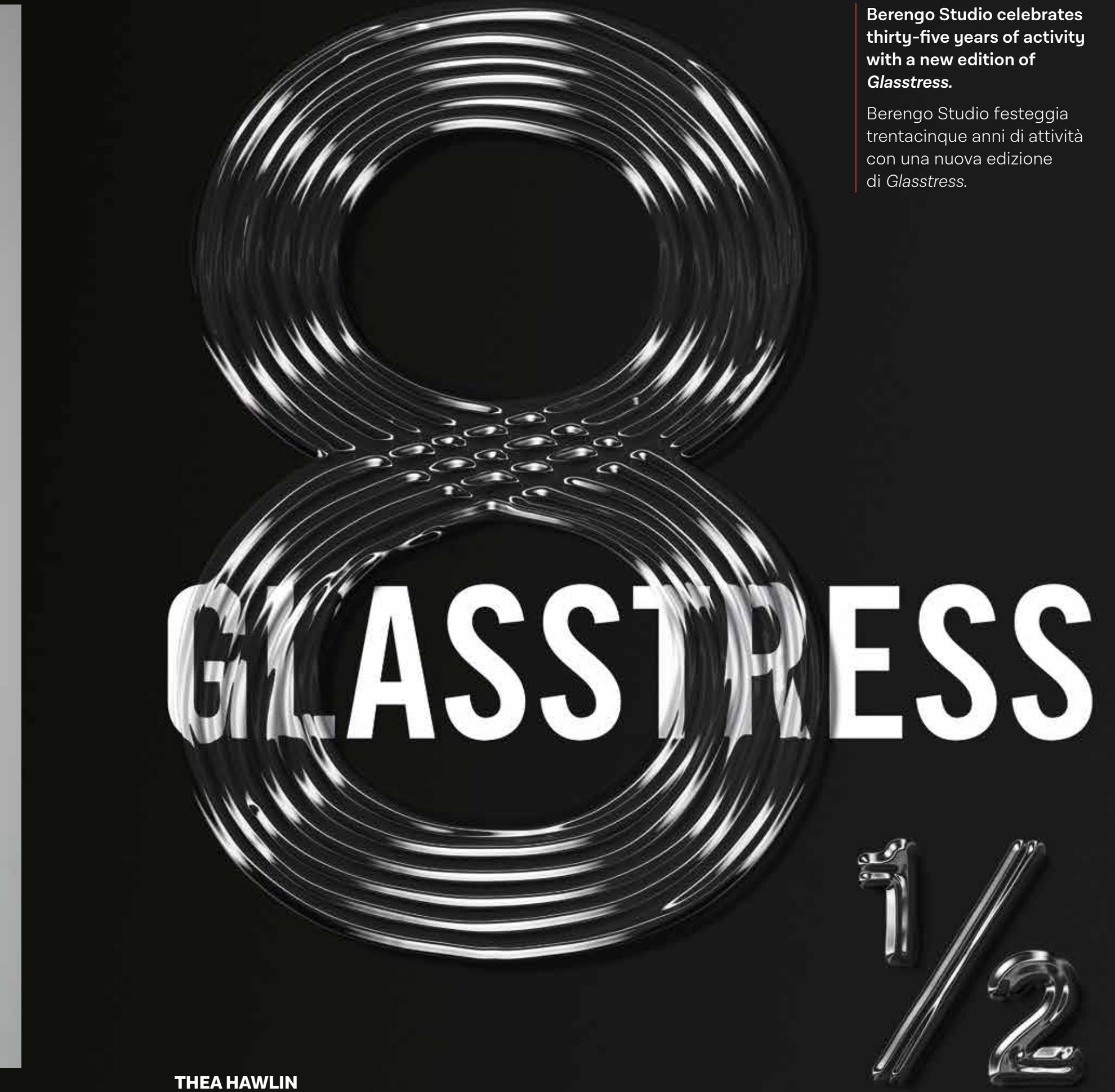
until 23.06.2024

gallerieaccademia.it



Laure Prouvost, Bram, ph. Francesco Allegretto, © Laure Prouvost by SIAE 2024

THEA HAWLIN



Berengo Studio celebrates
thirty-five years of activity
with a new edition of
Glasstress.

Berengo Studio festeggia
trentacinque anni di attività
con una nuova edizione
di *Glasstress*.



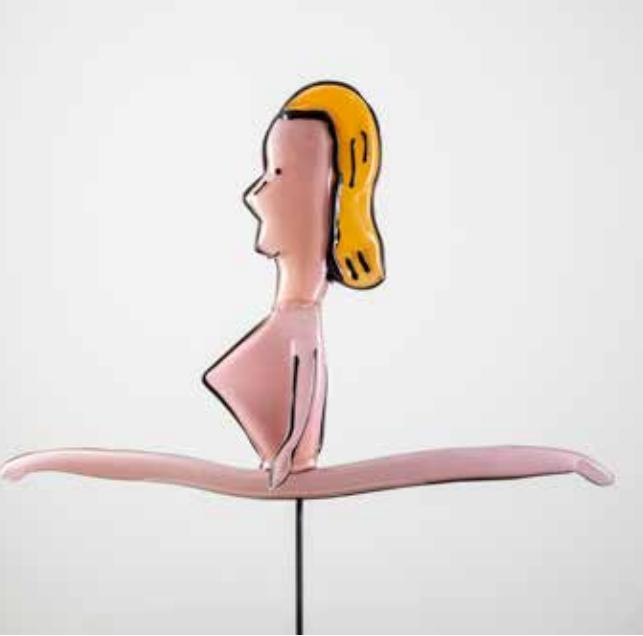
In amorphous solid, a material that is at once molten and moving, static and inert, glass has a rich history as a material within the Venetian lagoon, and more recently its position as a medium for contemporary art has undergone something of a renaissance. Over the last thirty-five years Berengo Studio, one of the creative glass furnaces in Murano, has become a leading centre for contemporary artists searching to experiment with the material, and this year it once again presents its biennale exhibition *Glasstress*: a now internationally renowned showcase of contemporary artists who have passed through its furnace and brought the vitreous solid to life in unexpected ways with their creativity.

The eighth edition of the exhibition takes inspiration from Federico Fellini's masterpiece *8½*, celebrating the Studio's anniversary in Murano together with a special installation in Venice – the 'half' at the Arsenale Nord in the Tesa 99. As with Fellini's masterpiece which sees the protagonist agonise over the act of creation, this eighth edition of *Glasstress* presents a reflective exhibition that interrogates its own history as much as the history of glass itself, and the struggles of the creative process. Glass is a medium that has been famously elusive, it's a substance that takes years to learn how to

On these pages, clockwise from the top:
Bob Wilson, *Wrestler*; Erwin Wurm, *Surrogate*; Nathalie Djurberg & Hans Berg, *Wolf in Coat*; Chila Kumari Singh Burman, *Same But Only Different* (detail); Ai Weiwei, *Vases in Five Colors*; Rose Wylie, *SG Michelangelo*

All images:
ph. Francesco Allegretto

© by SIAE 2024:
Hans Berg, Chila Kumari Burman, Nathalie Djurberg, Laure Prouvost, Erwin Wurm



manipulate and work, and in Italy especially its secrets have a history of being closely guarded.

This is true for the island of Murano especially, the famous centre for glass was created partly as an attempt for Venice to better police and control the secrets of the trade. The idea of opening one's doors, of inviting strangers in and encouraging a collaborative atmosphere where the sharing of ideas is paramount, couldn't have been further from the first initial steps of Murano's history. Today however, Berengo is telling a different story, in line with the Venice Biennale's theme for its sixtieth edition *Stranieri Ovunque - Foreigners Everywhere* a multitude of artists from around the world appear within the group show, with myriad expressions in the material ready to be discovered. ►►

Solido senza forma, materiale al tempo stesso fuso e in movimento, statico e inerte, il vetro ha una ricca storia come materiale nella laguna di Venezia e, più recentemente, la sua posizione come medium per l'arte contemporanea ha subito una sorta di rinascita. Nel corso degli ultimi trentacinque anni, Berengo Studio – una delle fornaci creative del vetro di Murano – è diventato un centro di riferimento per artisti contemporanei alla ricerca di sperimentazione con il materiale, e anche quest'anno presenta la sua mostra biennale, *Glasstress*: una vetrina ormai rinomata a livello internazionale di artisti contemporanei che passano per la sua fornace e che con la loro creatività hanno dato vita in modi inaspettati al solido vitreo.

L'ottava edizione della mostra prende ispirazione dal capolavoro di Federico Fellini *8½*, celebrando l'anniversario dello Studio a Murano insieme a un'installazione speciale a Venezia: il 'mezzo' all'Arsenale Nord nella Tesa 99. Come nel capolavoro di Fellini che vede il protagonista tormentarsi sull'atto della creazione, questa ottava edizione di *Glasstress* presenta una mostra riflessiva, che interroga la propria storia tanto quanto la storia del vetro stesso e le difficoltà del processo creativo. Il vetro

An exhibition that interrogates its own history, as much as the history of glass itself



è un mezzo notoriamente inafferrabile – sono necessari anni per imparare a manipolare e lavorare questa sostanza (o materia) – e specialmente in Italia i suoi segreti hanno la fama di essere custoditi gelosamente.

Questo è vero soprattutto per l'isola di Murano; il famoso centro per il vetro fu creato in parte come un tentativo di Venezia di vigilare e controllare meglio i segreti del commercio. L'idea di aprire le proprie porte, di invitare degli estranei a entrare e incoraggiare un'atmosfera collaborativa dove la condivisione delle idee è di primaria importanza non potrebbe essere più distante dai primi passi della tradizione di Murano. Oggi però Berengo racconta una storia differente, in linea con il tema della sessantesima edizione della Biennale di Venezia *Stranieri Ovunque - Foreigners Everywhere*: una moltitudine di artisti da tutto il mondo si riunisce in una mostra collettiva, ►►

Mutriad expressions in the material are ready to be discovered



Glass cannot help but reflect the complexities and contradictions of life itself. Although at times the contrasts are jarring, the combinations nonsensical, there's a beauty in the vast variety of works that are brought together within this new edition of *Glasstress*. Presented in the Fondazione Berengo Art Space and curated by Umberto Croppi, among the exciting new additions to Berengo's lustrous roster of collaborators is the British artist Chila Kumari Burman, who translates her vibrant style into a winding cascade of colour, where a monkey swings on a bicycle wheel. Various artists from past and present Biennale editions mingle with fresh faces, established names such as the Swedish duo Nathalie Djurberg & Hans Berg side-by-side with emerging talents like Italian artist Ornella Cardillo and Nigerian artist Osaru Obaseki. In Alfredo Pirri's immersive installation visitors traverse across a landscape of broken mirrors. ■

and glass forms, while in a hanging sculpture by Danish artist Sidsel Meineche Hansen letters hang like icicles from a ring of stainless steel, their forms extended in long elegant lines that cut across the deserted backdrop of the ex-furnace space. The range of techniques, approaches, and themes provides the perfect lens to examine the many ways in which artists think, united by a single medium it reveals the originality of each unique creative voice, but also the unexpected diversity that can be found within glass itself.

We are all foreigners at one time or another, both to others and ourselves. As a material for sculpture, glass remains one of the greatest outliers in the world of art, yet this exhibition and the thirty-five year history of Berengo Studio show that with time, with dedication, with the shared effort of collaboration, the outsider, the foreigner, might finally be allowed in. ■

GLASSSTRESS 8½
curated by // a cura di
Umberto Croppi
Fondazione Berengo Art Space /
Tesa 99
until 24.11.2024
fondazioneberengo.org



From the left: Jens Fänge,
Solice Glass Hooka;
Osaru Obaseki, *Okp'okhuo*
(*Edo dialect*) *Embodiment*
of womanhood

On the left, from the top:
Lap-See Lam, *Altersea*;
Anna Jermolaewa,
Ten Pigeons (detail);
Monica Bonvicini, *To Hold*
You Falling (detail)

On the right: Ayako
Rokkaku, *Untitled*

Images: Monica
Bonvicini's *To Hold*
You Falling, ph. Studio
Rio; all other images,
ph. Francesco Allegretto

© by SIAE 2024:
Monica Bonvicini,
Chila Kumari Burman,
Jens Fänge,
Anna Jermolaewa



con una miriade di espressioni del materiale vetro pronte per essere scoperte.

Il vetro non può fare a meno di riflettere le complessità e le contraddizioni della vita stessa. Sebbene a volte i contrasti siano stridenti, le combinazioni prive di senso, c'è una bellezza nella grande varietà di opere raccolte in questa nuova edizione di *Glasstress*. Presentata alla Fondazione Berengo Art Space e curata da Umberto Croppi, tra le nuove entusiasmanti aggiunte al brillante elenco di collaboratori di Berengo c'è l'artista britannica Chila Kumari Burman, che traduce il suo stile vibrante in una sinuosa cascata di colori, dove una scimmia dondola su una ruota di bicicletta. Diversi artisti delle edizioni passate e presenti della Biennale si mescolano a volti nuovi, nomi affermati come il duo svedese Nathalie Djurberg & Hans Berg fianco a fianco con talenti emergenti come l'artista italiana Ornella Cardillo e l'artista nigeriano Osaru Obaseki. Nell'installazione immersiva di Alfredo Pirri i visitatori

attraversano un paesaggio di specchi rotti e forme di vetro, mentre in una scultura sospesa dell'artista danese Sidsel Meineche Hansen delle lettere pendono come ghiacciali da un anello di acciaio inossidabile, le loro forme estese in lunghe linee eleganti che attraversano lo sfondo deserto dello spazio dell'ex forno. La gamma di tecniche, approcci e temi fornisce la lente perfetta per esaminare i molti modi in cui gli artisti pensano, uniti da un unico mezzo; si rivela l'originalità di ogni voce creativa unica, ma anche l'inaspettata diversità che si può trovare all'interno del vetro stesso.

Siamo tutti stranieri, prima o poi, sia per gli altri che per noi stessi. Come materiale per la scultura, il vetro rimane una delle più grandi anomalie del mondo dell'arte, eppure questa mostra e i trentacinque anni di storia di Berengo Studio mostrano che con il tempo, con la dedizione, con lo sforzo condiviso di collaborazione, all'outsider, allo straniero, potrebbe finalmente essere concesso di entrare. ■

A house for Eleonora



SOFIA TOFFOLI



The exhibition setup at the Museo Civico in Asolo. Ph. Otium Studio - Claudio Carraro



The exhibition setup at the Museo Civico in Asolo. Ph. Otium Studio - Claudio Carraro

“

A new exhibition space in Asolo celebrates the great actress Eleonora Duse

Un nuovo spazio espositivo ad Asolo celebra la grande attrice Eleonora Duse

love Asolo because it is beautiful and peaceful, a village of lace and poetry [...] This will be the asylum for my final old age, and it is here that I wish to be buried.”

These are the words that Eleonora Duse dedicated to Asolo, a city to which she was bound by deep affection and which on the occasion of the centenary of her death chooses to remember her with an exhibition room within the Museo Civico.

The exhibition seeks to give new life to her personal objects: fabrics, paintings, portraits, furniture, books, photographs, documents and family mementos, left as gifts by her daughter Enrichetta Angelica Marchetti Bullough.

The collection, explains Corde Architetti Associati, the studio that handled the exhibition layout, “is reorganised into nuclei that explore different themes associated with her as a woman and actress, with the integration of a strong technological component that supports the development of the story in an engaging way, creating spatial and content relations between the nuclei themselves”, while recreating a space ▶

TEA AT ELEONORA'S HOUSE
In the Museum's new exhibition, over a cup of tea and a slice of Ghisola cake, the typical Asolo cake inspired by Eleonora Duse, experts, scholars and professionals tell anecdotes and curious facts about the life and career of the 'Divina'.

11 May 2024, 5 pm: *The image of the diva in the eyes of artists... who portrayed her in painting and sculpture?*

1 June 2024, 5 pm: *A painter at the theatre: Natalja Goncharova set designer for Eleonora Duse?*

UN TÈ A CASA DI ELEONORA

All'interno del nuovo allestimento del Museo esperti, studiosi e professionisti raccontano aneddoti e curiosità sulla vita e la carriera della "Divina" davanti a una tazza di tè e a una fetta di torta Ghisola, il tipico dolce asolano ispirato a Eleonora Duse.

11 maggio 2024, 17.00: *L'immagine della diva negli occhi degli artisti... chi la ritrasse in pittura e in scultura?*

1° giugno 2024, 17.00: *Una pittrice a teatro: Natalja Goncharova scenografa per Eleonora Duse?*

that lets us sense the fragility of the boundaries between her private and working life.

Thus, the actress's bond with the territory (in the so-called 'Asolo Room'), her life on stage – with stage costumes and the creation of a sort of dressing room, into which visitors can enter one at a time – and on the road (in the 'Travel Room') are represented here. To conclude a series of her portraits, paintings and photographs can be admired. The exhibition is also accompanied by a documentary film that explores the actress's relationship with the city and the history of the Collection.

Also in honour of the 'Divina', Asolo has planned DUSE2024, a rich programme of events: theatrical performances, meetings and conferences at the Teatro Duse and the Teatro Stabile del Veneto. ■

The actress' bond to the territory and her life on stage are represented here

Sono qui dunque rappresentati il legame dell'attrice con il territorio (nella cosiddetta "Stanza di Asolo"), la sua vita sul palcoscenico – con abiti di scena e la creazione di una sorta di camerino in cui i visitatori possono entrare uno per volta – e in viaggio (nella "Stanza del Viaggio"); come conclusione si possono ammirare una serie di suoi ritratti, dipinti e fotografie. La mostra è inoltre accompagnata da un docufilm che approfondisce il rapporto dell'attrice con la città e la storia della Collezione.

Sempre in onore della "Divina", Asolo ha programmato DUSE2024, un ricco calendario di iniziative: manifestazioni teatrali, incontri e conferenze al Teatro Duse e al Teatro Stabile del Veneto. ■



On the left: the exhibition setup at the Museo Civico in Asolo and an outside view of the museum, ph. Otium Studio - Claudio Carraro

On the right: a view of Villa Cipriani in Asolo, courtesy the hotel



If you are intending to participate in any of the events proposed for the celebrations in honour of Eleonora Duse, take the opportunity to stop and visit the medieval village of Asolo that she loved so much.

You can stay at Villa Cipriani, a mansion built around the second half of the sixteenth century at the height of the Palladian era, and now a hotel owned by Sigrid Guillon Mangili, who has guided its renewal while respecting its glorious past. Modern improvements blend harmoniously with echoes of the Serenissima and nineteenth-century England – when the hotel became a point of reference for the British aristocracy thanks to the poet Robert Browning – along with the Italy of the Dolce Vita.

All of its 28 rooms, distributed between the main Villa and the Garden House, overlook the internal garden, which has been awarded the "Top Ten Magnificent Gardens" prize by Historic Hotels Worldwide and included in the "Gardens of Excellence" circuit of the American Horticultural Society. Within, the restaurant, Rosmarino Bistrot, serves dishes made with carefully selected ingredients, which can be savoured while enjoying a splendid view of the surrounding hills. The hotel's refinement and elegance have attracted illustrious guests: Italian and international actors and artists, captains of industry and patrons... even members of royal families. All personalities who have come here in search of a quiet weekend, a romantic interlude or a gastronomic stay

Se scegliete di partecipare a qualcuna delle iniziative proposte per le celebrazioni in onore di Eleonora Duse, cogliete l'occasione per fermarvi a visitare il borgo medievale di Asolo che lei tanto amava.

Potete soggiornare a Villa Cipriani, una dimora sorta intorno alla seconda metà del Cinquecento in piena epoca palladiana, oggi hotel di proprietà di Sigrid Guillon Mangili, che ne ha guidato la rinascita rispettando il suo passato glorioso. Ecco allora che le migliori modernità si fondono armonicamente con gli echi della Serenissima e dell'Inghilterra ottocentesca – quando l'hotel diventa punto di riferimento della nobiltà britannica grazie al poeta Robert Browning – e dell'Italia della Dolce Vita. Tutte le sue 28 camere, suddivise tra la Villa principale e la Casa Giardino, si affacciano sul giardino interno, insignito del premio "Top Ten Magnificent Gardens" da Historic Hotels Worldwide e incluso nel circuito "Gardens of Excellence" dell'American Horticultural Society.

Al suo interno il ristorante - Rosmarino Bistrot - propone piatti dalle materie prime accuratamente selezionate, che si possono gustare godendosi una splendida vista sulle colline circostanti. La raffinatezza e l'eleganza dell'hotel hanno attirato ospiti illustri: attori e artisti italiani e internazionali, capitani d'industria e mecenati... persino membri di famiglie reali. Tutte personalità giunte fin qui alla ricerca di un tranquillo weekend, un romantico interludio o un soggiorno all'insegna della gastronomia.

OCEAN SPACE

RE-STOR(Y)ING OCEANIA

LATAI TAUMOEPEAU ELISAPETA HINEMOA HETÄ

MOSTRA A CURA DI / EXHIBITION CURATED BY

TALOI HAVINI

23.03 – 13.10.24

T Thyssen-Bornemisza
B Art Contemporary
A Academy

OGY

ARTSPACE

Mer–Dom / Wed–Sun, 11:00–18:00
Ingresso gratuito / Free entrance
Ocean Space. Chiesa di San Lorenzo, Venezia
ocean-space.org – tba21.org/academy

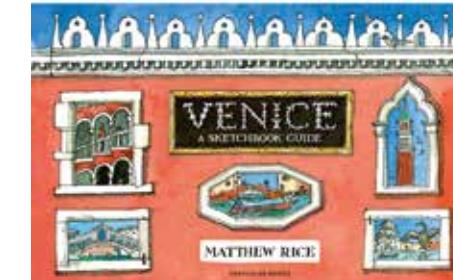
LIBRERIA STUDIUM

A bookshop with an international vocation, Studium offers a wide selection of titles in English, French, German and Spanish. Always specialising in Venice-themed titles, it also has a section dedicated to art catalogues, children's books and fiction // Libreria dalla vocazione internazionale, Studium offre una vasta selezione di titoli in inglese, francese, tedesco e spagnolo. Da sempre specializzata in titoli su Venezia, ha anche una sezione dedicata ai cataloghi d'arte, all'infanzia e alla narrativa

San Marco 337
30124 Venezia
fb: @libriastudium

inTime for Reading'

SILVIA BANDOLIN

**DISCOVER THIS YEAR'S ART BIENNALE****FOREIGNERS EVERYWHERE**

Various contributors

La Biennale di Venezia, 2024
EN / IT

La Biennale Arte 2024, curated by Adriano Pedrosa, aims to be "a celebration of the foreigner, the distant, the outsider, the queer and the indigenous". The official catalogue, in two volumes, presents the curatorial exhibition, the national pavilions and the events set up in the city of Venice and in Forte Marghera, Mestre. Also available is the short guide, in a handier format, designed to accompany visitors through the various exhibition spaces.

La Biennale Arte 2024, a cura di Adriano Pedrosa, vuole essere "una celebrazione dello straniero, del lontano, dell'outsider, del queer e dell'indigeno". Il catalogo ufficiale, in due volumi, presenta l'esposizione curatoriale, i padiglioni nazionali e gli eventi allestiti nella città di Venezia e a Forte Marghera, Mestre. Disponibile anche la guida breve, in formato più agevole, studiata per accompagnare i visitatori attraverso i diversi spazi espositivi.

Five literary tips by the Libreria Studium to get to know Venice through books.

Cinque consigli letterari della Libreria Studium per scoprire Venezia attraverso i libri.

LA BIENNALE'S ARCHITECTURES**GUIDE TO THE PAVILLIONS OF THE VENICE BIENNALE SINCE 1887**

Marco Mulazzani

Electa, 2022
EN / IT

A comprehensive guide to the exhibition pavilions designed for the Venice Biennale since 1887. Their history accompanies the more than 100 years of the Biennale itself and offers a fascinating chapter revealing the experimentation and typological invention in the history of modern architecture. Some of these pavilions are true masterpieces and tell a story of exhibition architecture that is unique in the world, bringing together the projects of some of the greatest architects of the twentieth century.

Una guida completa ai padiglioni espositivi progettati dal 1887 per la Biennale di Venezia. La loro storia accompagna la vicenda più che centenaria della Biennale stessa e scrive un peculiare capitolo di sperimentazioni e invenzione tipologica nella storia dell'architettura moderna. Alcuni di questi padiglioni sono veri e propri capolavori e raccontano una storia di architetture espositive unica al mondo, che raccoglie i progetti di alcuni tra i più grandi architetti del Novecento.

AN ILLUSTRATED BOOK**VENICE
A Sketchbook Guide**

Matthew Rice

Particular Books, 2022 / Ippocampo, 2024
EN / IT

The well-known English designer Matthew Rice dedicates a sketchbook to Venice, reproducing with elegant vividness the elements that make it unique: between a cicchetto in an osteria, a tour of a museum and a trip on a vaporetto, in these pages you can breathe in the salty air of the lagoon. There is no lack of timely historical references to accompany the reader on a real or imagined visit to the city.

Il noto designer inglese Matthew Rice dedica un taccuino da disegno a Venezia, riproducendo con elegante vividezza gli elementi che la rendono unica: tra un cicchetto in osteria, un giro in un museo e un viaggio in vaporetto, in queste pagine si respira l'aria salmastra della laguna. Non mancano puntuali cenni storici per accompagnare il lettore in una visita, reale o immaginata, della città.

BIENNALE INTERVIEWS**CAFFÈ PARADISO**

La Biennale di Venezia raccontata dalle sue diretrici e dai suoi direttori

Massimiliano Gioni

Johan & Levi, 2024
IT

Massimiliano Gioni, the youngest ever artistic director of the Biennale Arte, has interviewed the directors of the Venetian kermesse every two years, meeting them at the historic Caffè Paradiso at the Giardini della Biennale. This book collects the interviews and traces a 30-year history from the point of view of those who have experienced the Biennale first-hand, including common challenges, inspirations and the unmistakable imprint of each. Massimiliano Gioni, il più giovane direttore artistico della Biennale Arte, ogni due anni ha intervistato i direttori della kermesse veneziana incontrandoli allo storico Caffè Paradiso ai Giardini della Biennale. Questo libro raccoglie le interviste e traccia un percorso storico lungo 30 anni dal punto di vista di chi la Biennale l'ha vissuta in prima persona, tra sfide comuni, ispirazioni e l'impronta inconfondibile di ciascuno.

VENETIAN TASTE**ANDAR PER BACARI
Food, Wine & Itineraries among Venice**

Monica Cesarato

Programma, 2022
EN / IT

Monica Cesarato, Venetian food and travel blogger, recounts a Venice to be savoured with the eyes and palate and experienced through an unmissable food and wine tour. This guide not only lists the most authentic bacari in Venice, but also describes in detail the recipes for the famous Venetian cicchetti - fish, meat and vegetarian. Five different itineraries for "doing the rounds of the bacari" in the different Venetian sestieri are also proposed. Monica Cesarato, food e travel blogger veneziana, racconta una Venezia da gustare con gli occhi e con il palato e da vivere attraverso un tour enogastronomico imperdibile. In questa guida non solo sono elencati i bacari più autentici di Venezia, ma sono descritte in maniera dettagliata anche le ricette dei famosi cicchetti veneziani - di pesce, di carne e vegetariani. Sono inoltre proposti cinque diversi itinerari per "andar per bacari" nei diversi sestieri veneziani.

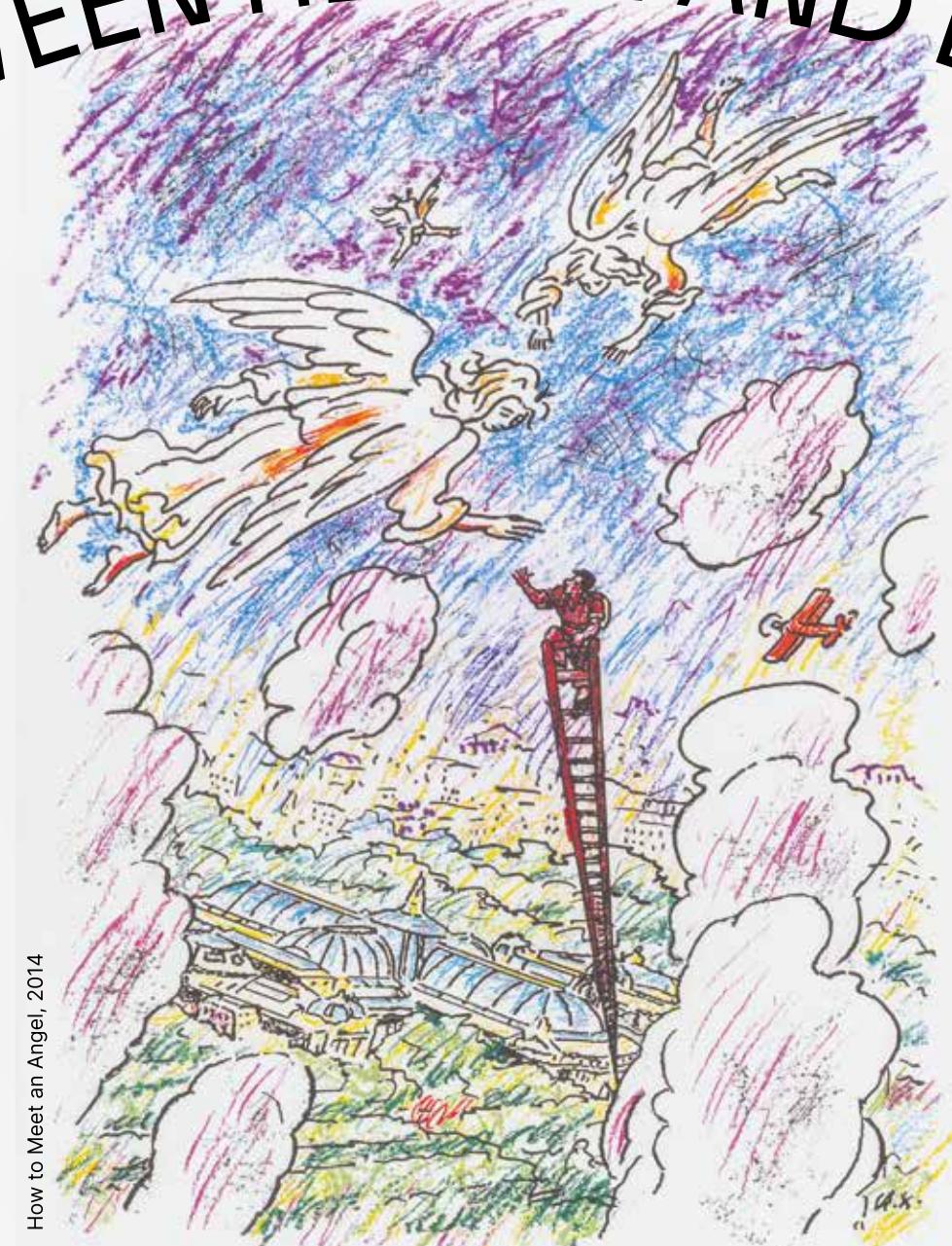


Fondazione Querini Stampalia
Onlus

ILYA AND EMILIA KABAKOV
ART FOUNDATION

ILYA AND EMILIA KABAKOV

BETWEEN HEAVEN AND EARTH



A TRIBUTE TO ILYA KABAKOV

curated by Chiara Bertola

Fondazione Querini Stampalia, Venezia
14.04 – 14.07 2024

Exhibition opening hours
10 am – 6 pm, closed on Monday

Thaddaeus Ropac
London Paris Salzburg Seoul

LIA RUMMA

SPROVIERI

GALLERIA CONTINUA
SAN GIMIGNANO | BELGRADE | LIMA | MEXICO CITY | ROMA | SAN PAOLO | PUEBLA | TORONTO

ONDA

+ 39 041 2711411
www.querinistampalia.org



Jean Cocteau La rivincita del giocoliere



Philippe Halsman, Jean Cocteau, New York City, 1945. © Philippe Halsman / Magnum Photos

Jean Cocteau La rivincita del giocoliere

13.04 — 16.09.2024

PEGGY
GUGGENHEIM
COLLECTION

Dorsoduro 701, 30123 Venezia
guggenheim-venice.it

Main sponsor
Cartier

Con il sostegno di
institutional patron
EFG

guggenheim
+ intrapresæ

officinæ guggenheim

Allegri + Apice + Arper + Eurofood + Florim + Hangar Design Group + Istituto Europeo di Design + Itago + Mapei + René Caovilla + Rubelli + Swatch

I programmi educativi sono
realizzati con il sostegno di
AG Fondazione Arnoldo
Gioventù

A jewel in the Middle East

GIULIA GROSSELLE

Discovering the fascinating capital of Qatar.

Alla scoperta dell'affascinante capitale del Qatar.



Aland of encounters and contrasts, Qatar possesses a charm all of its own: its capital, Doha, which can be reached from Venice airport thanks to Qatar Airways connections, is a perfect example of the country's mix of ancient traditions and forward-looking outlook.

One is struck by the towers that tower over the city – such as Doha Tower, Aspire Tower, Tornado Tower – and by the skyscrapers of Pearl Qatar, an artificial island near the prestigious West Bay district, symbol of rapid modern development. Numerous yachts dock at its small harbours, while residents and visitors flock to its squares and English gardens or visit luxury boutiques and fine restaurants.

On these pages, left to right: the cultural centre in the Katara Village; the National Museum; the *luqaimat*, a typical dessert; the island of Pearl Qatar.



On the other hand, visitors are also captivated by the monuments and atmospheres reminiscent of the Middle Eastern past. A prime example is the Katara Cultural Village, one of the most popular attractions and a true paradise for art; here, galleries and exhibition spaces stand alongside several mosques and a classical Greek-style amphitheatre.

Further south, the Imam Muhammad Abdul Wahhab Mosque, with its 99 domes symbolising the names of Allah, is one of the most splendid examples of Islamic architecture; in addition to prayer rooms, accessible to visitors regardless of their religious beliefs, it houses three libraries. We also recommend admiring it in the evening: ►►

Venice Marco Polo Airport is connected to Doha with flights by Qatar Airways. /// L'aeroporto Marco Polo di Venezia è collegato a Doha con voli operati da Qatar Airways.

For more information // per maggiori informazioni:
www.qatarairways.com

Terra di incontri e di contrasti, il Qatar possiede un fascino tutto particolare: la sua capitale Doha, raggiungibile dall'aeroporto di Venezia grazie ai collegamenti di Qatar Airways, è un esempio perfetto della mescolanza di antiche tradizioni e sguardo al futuro tipica del Paese.

Da un lato infatti, si viene colpiti dalle torri che svettano sulla città – come Doha Tower, Aspire Tower, Tornado Tower – e dai grattacieli di Pearl Qatar, un'isola artificiale vicino al prestigioso quartiere di West Bay simbolo del rapido sviluppo moderno. Ai suoi piccoli porti attraggono numerosi yacht, mentre residenti e visitatori affollano le sue piazze e i giardini all'inglese o visitano boutique di lusso e ristoranti raffinati.

Dall'altro lato, è inevitabile restare conquistati dai monumenti e dalle atmosfere che rimandano al passato mediorientale. Un primo esempio è il Katara Cultural Village, una delle attrazioni più popolari e un vero paradiso per l'arte; qui gallerie e spazi espositivi si affiancano a diverse moschee e a un anfiteatro in stile greco classico.

Più a sud, la moschea Imam Muhammad Abdul Wahhab, con le sue 99 cupole che simboleggiano i nomi di Allah, è uno dei più splendidi esempi di architettura islamica; oltre alle sale di preghiera, accessibili ai visitatori a prescindere dal loro credo religioso, ►►



illuminated by a series of golden lights, it acquires even more charm.

Continuing southwards, we come to other sites of great interest, where the architecture reflects a desire to recall tradition while revisiting it in a modern key. The National Museum, for example, is an imposing building inspired by the shape of a desert rose; composed of eleven galleries, it houses a great variety of archaeological and cultural artefacts offering an excursus into the history of the country. The Museum of Islamic Art, on the other hand, located on an artificial island near Doha's central waterfront, features domes, geometric motifs, arches and water features – all typical of the Arab style.

A short distance away, the winding alleys of Souq Waqif are also reminiscent of a bygone era. Rising on the site of Doha's old market, it has somehow preserved its spirit, and is the city's main meeting place. One can go shopping here, but many take the opportunity to have something to eat. And you are spoilt for choice! So why not sit down and taste some of the most typical dishes of Qatari cuisine such as *majboos* (a speciality of rice and meat) or *luqaimat* (a popular dessert of fried sweet dumplings flavoured with cardamom and saffron)? Or take advantage of the cafés that stay open late and serve Arabic coffee? When the sun goes down, the Souq Waqif is full of life.

Alternatively, evening is the ideal time for a stroll along the Corniche, the seven-kilometre-long crescent-shaped promenade. Looking up, you can enjoy a splendid view of the city, while the lights of the skyscrapers reflect on the water, painting it in a thousand colours. ■

ospita tre biblioteche. Consigliamo di ammirarla anche la sera: illuminata da una serie di luci dorate acquista ancora più fascino.

Procedendo sempre verso sud si incontrano altri siti di grande interesse, la cui architettura riflette il desiderio di richiamare la tradizione pur rivisitandola in chiave moderna. Il Museo Nazionale, per esempio, è un imponente edificio ispirato alle forme di una rosa del deserto; composto da undici gallerie, ospita una gran varietà di reperti archeologici e culturali che offrono un excursus sulla storia del Paese. Il Museo di Arte islamica, invece, situato su un'isola artificiale vicino al lungomare centrale di Doha, presenta cupole, motivi geometrici, archi e giochi d'acqua – tutte caratteristiche tipiche dello stile arabo.

A poca distanza, anche i vicoli tortuosi del Souq Waqif ricordano un'era passata. Sorto sul sito dell'antico mercato di Doha, ne ha in qualche modo conservato lo spirito, ed è il principale luogo d'incontro della città. Qui ci si può dedicare agli acquisti, ma molti colgono l'occasione per mangiare qualcosa. E c'è l'imbarazzo della scelta! Quindi perché non sedersi ad assaggiare alcuni dei piatti più tipici della cucina qatariota come il *majboos* (una specialità a base di riso e carne) o i *luqaimat* (un dessert popolare a base di ravioli dolci fritti aromatizzati con cardamomo e zafferano)? Oppure approfittare delle caffetterie che restano aperte fino a tardi e servono caffè arabo? Quando cala il sole, il Souq Waqif è pieno di vita.

In alternativa, la sera è il momento ideale anche per una passeggiata lungo la Corniche, il lungomare lungo sette chilometri a forma di mezzaluna. Alzando lo sguardo si può godere di una splendida vista sulla città, mentre le luci dei grattacieli si riflettono sull'acqua dipingendola di mille colori. ■



On this page, left to right: the *majboos*; the Imam Muhammad Abdul Wahhab mosque.

A mix of ancient traditions and forward-looking outlook

WALTON FORD

Lion of God

A cura di | Curated by Udo Kittelmann
Ateneo Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

17.04 – 22.09.2024
Campo San Fantin, 1897
lionofgod.art

KASMIN D.H. office studioMDA

43

Flying Venice



© Zeng Fanzhi, courtesy the artist and Hauser & Wirth

12 days in Venice

*Our tips for spending
a weekend in town
in a mix of art, shopping
and fine food.*

*I nostri consigli per
trascorrere un weekend
in città, fra arte, shopping
e buon cibo.*

food & drink



courtesy CHICeria



courtesy CHICeria

CHICeria

Castello 4984
chiceria.it

The spirit of CHICeria is perfectly summed up in its motto *Soul & Taste*. In an elegant and cosy setting, it offers a unique experience of refined flavours, serving excellent Italian products and great classics of cuisine from beyond the Alps that are appreciated all over the world. Each dish has a simple yet complex identity, and each is well worth the discovery.

Lo spirito di CHICeria è ben riassunto nel suo motto *Soul & Taste*. In un'atmosfera elegante e accogliente offre infatti un'esperienza unica di sapori raffinati, servendo prodotti di eccellenza italiani e grandi classici della cucina d'oltralpe apprezzati in tutto il mondo. Ogni piatto ha un'identità semplice e complessa al tempo stesso, tutta da scoprire.



courtesy CHICeria

BASEGÒ

Castello 1762
facebook.com/basegovenezia

Much more than a simple *bacaro*, Basegò offers a true culinary experience with basil as the main protagonist. Its relaxed and cosy atmosphere makes it perfect for those who want to enjoy its wide selection of dishes and *cicchetti*, whether in company or for a solitary break. Molto più di un semplice bacaro, Basegò propone una vera e propria esperienza culinaria che vede come protagonista principale il basilico. La sua atmosfera rilassata e accogliente lo rende perfetto per chi vuole gustare la sua vasta selezione di piatti e cicchetti, che sia in compagnia o durante una pausa solitaria.



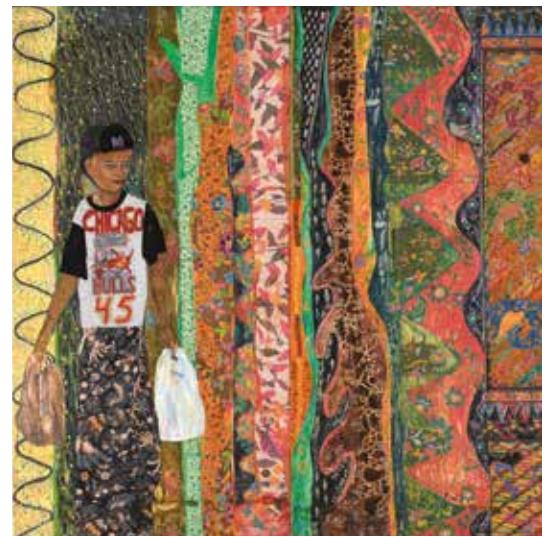
courtesy Basegò



courtesy Basegò



courtesy Claire Fontaine and Galerie Neu, Berlin



ph Peter Lee, courtesy Pacita Abad Art Estate

60. ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE. FOREIGNERS EVERYWHERE

Venezia

until 24.11.2024
labiennale.org

The 60th International Art Exhibition, curated by Adriano Pedrosa, is organised in two sections: the Contemporary Nucleus and the Historical Nucleus. As for every edition, the event takes place in the two main venues of the Giardini and the Arsenale and in various spaces scattered throughout the city.

La 60. Esposizione Internazionale d'Arte, a cura di Adriano Pedrosa, articolata in due sezioni: il Nucleo contemporaneo e il Nucleo storico. Come per ogni edizione, l'evento si svolge nelle due sedi principali dei Giardini e dell'Arsenale, oltre che in diversi altri spazi presenti in città.

NEAR AND FAR/NOW AND THEN

Scuola Grande della Misericordia
until 30.09.2024
misericordiadivenezia.it

This event curated by the LACMA museum in Los Angeles brings Chinese artist Zeng Fanzhi to Venice. On show in the majestic spaces of the Scuola Grande della Misericordia is a series of very recent abstract canvases, alongside works on handmade paper treated with ink, graphite, chalk, gold dust and pigments, for which architect Tadao Ando has created a wooden structure from scratch.

Questo evento - curato dal museo LACMA di Los Angeles - porta a Venezia l'artista cinese Zeng Fanzhi. In mostra nei maestosi spazi della Scuola Grande della Misericordia una serie di recentissime tele astratte, accanto a opere su carta fatta a mano e trattata a inchiostro, grafite, gesso, polvere d'oro e pigmenti, per le quali l'architetto Tadao Ando ha creato una struttura lignea ex-novo.



Photograph by Li Zhenhua



© Zeng Fanzhi, courtesy Hauser and Wirth

shopping



courtesy Doppiofondo



courtesy Doppiofondo

DOPPIOFONDO

Santa Croce 1256
doppiofondo.org

Founded in 2014, the DoppioFondo cultural art association aims to stimulate and renew the city's artistic scene: it promotes cultural projects, exhibitions of graphic art, and organises courses at its intaglio and silkscreen printing workshops. The desire to pass on and promote these techniques is reflected in the quality of its products, which are often produced in limited editions and can also be purchased from the website.

Nata nel 2014, l'associazione artistica culturale DoppioFondo mira a stimolare e rinnovare il panorama artistico della città: promuove infatti progetti culturali, esposizioni di grafica d'arte, e organizza corsi presso i laboratori di calcografia e serigrafia. La volontà di tramandare e valorizzare queste tecniche si rispecchia nella qualità dei suoi prodotti, realizzati spesso in tiratura limitata e acquistabili anche dal sito.

SPAZIO MA

Dorsoduro 3752/A
instagram.com/spaziomavenezia

Spazio MA is a concept store offering clothing, accessories, cosmetics and home fragrances created with care and love for the planet, along with strong creative projects. In Italian MA is a conjunction that unites and leaves space to continue the discourse; in Japanese culture it is the interval of space or time between two things, a void of expressive potential, where the full can be expressed.

Spazio MA è un concept store che propone abbigliamento, accessori, cosmesi e profumi per la casa creati con attenzione e amore per il pianeta e progetti creativi forti. Nella lingua italiana MA è una congiunzione che unisce e lascia spazio per continuare il discorso; nella cultura giapponese è l'intervallo di spazio o di tempo tra due cose, il vuoto della potenzialità espressiva, dove il pieno si può esprimere.



courtesy Spazio Ma



courtesy Spazio Ma

*A trip to...
the islands*

*What to do, where to eat and
shop in Burano and Torcello.
Cosa vedere, dove mangiare e fare
shopping a Burano e Torcello.*



food & drink



courtesy Venissa



courtesy Venissa

VENISSA

Burano, Fondamenta di Santa Caterina 3

venissa.it

Literally ‘un ponte e una calle’ (a bridge and a lane) from Burano, inside the walled vineyard, in a timeless corner, whether you choose the starred restaurant or the osteria, you cannot fail to be enchanted by the place and the cuisine of the Venissa estate, where the greenery and the scents of the lagoon are the absolute protagonists.

Letteralmente a “un ponte e una calle” da Burano, all’interno della vigna murata, in un angolo senza tempo, che scegliete il ristorante stellato o l’osteria, non potrete che rimanere incantati dal luogo e dalla cucina della tenuta Venissa, di cui sono protagonisti assoluti il verde e i profumi della laguna.

art

BASILICA DI SANTA MARIA ASSUNTA

Torcello, Campiello Lazzari

The Basilica of Santa Maria Assunta stands at the heart of the island of Torcello and boasts a splendid mosaic in Venetian-Byzantine style, depicting the Last Judgement. The floor, decorated using the same technique, is similar to St Mark’s Basilica in terms of beauty and quality.

La Basilica di Santa Maria Assunta, nel cuore dell’isola di Torcello, presenta al suo interno uno splendido mosaico in stile veneto-bizantino, raffigurante il Giudizio universale. Il pavimento, decorato utilizzando la medesima tecnica, richiama in bellezza e qualità la Basilica di San Marco.



CHIESA DI SANTA FOSCA

Torcello, Fondamenta dei Borgognoni 24

Connected to the Basilica of Santa Maria Assunta by a portico, the church of Santa Fosca is another example of the Veneto-Byzantine style. Built to strengthen the link with the cult of Saints Fosca and Maura, it stands out for a striking play of light and shade inside.

Collegata alla Basilica di Santa Maria Assunta tramite un porticato, la chiesa di Santa Fosca è un esempio di stile veneto-bizantino. Costruita per rafforzare il legame con il culto delle Sante Fosca e Maura, si caratterizza per uno spiccato gioco di luci e ombre interno.



CHIESA DI SANTA FOSCA

Torcello, Fondamenta dei Borgognoni 24

Connected to the Basilica of Santa Maria Assunta by a portico, the church of Santa Fosca is another example of the Veneto-Byzantine style. Built to strengthen the link with the cult of Saints Fosca and Maura, it stands out for a striking play of light and shade inside.

Collegata alla Basilica di Santa Maria Assunta tramite un porticato, la chiesa di Santa Fosca è un esempio di stile veneto-bizantino. Costruita per rafforzare il legame con il culto delle Sante Fosca e Maura, si caratterizza per uno spiccato gioco di luci e ombre interno.

shopping

MARTINA VIDAL

Burano, via San Mauro 309
martinavidal.com

From a small workshop to a world-famous atelier, Martina Vidal is a luxury home linen shop that carries on the Burano lace tradition. Bed linen, bathroom linen, personal accessories and women’s clothing: each product is unique and the result of a passion that has lasted for centuries.

Da una piccola bottega artigiana a un atelier di fama mondiale, Martina Vidal è un negozio di lusso di biancheria per la casa che porta avanti la tradizione del merletto di Burano. Biancheria da letto, da bagno, accessori per la persona e abbigliamento femminile: ogni prodotto è unico e frutto di una passione ormai centenaria.



courtesy Martina Vidal Venezia



courtesy Martina Vidal Venezia



Dal 21 giugno Air Europa
fa di nuovo rotta su Venezia

Operando 2 voli giornalieri che, attraverso l'hub di
Madrid Barajas, garantiscono i collegamenti con il Centro e
Sud America, i Caraibi e l'America del Nord.

YOUR EXCLUSIVE PLACE IN VENICE

IL TUO POSTO ESCLUSIVO A VENEZIA

24/7, security and courtesy guaranteed,
park with us and enjoy Venice without
worries! / 24/7, sicurezza e cortesia garantiti,
parcheggia da noi e vivi Venezia senza pensieri!

www.garagesanmarco.it



inAgenda

May/Jun
2024

ART

All African Peoples' Consulate

Castello Gallery

until 29.09.2024

theafricancenter.org

Dread Scott creates a perfectly functioning consulate for an imaginary Pan-African, Afrofuturist union of countries // Dread Scott crea un consolato perfettamente funzionante per un'unione di paesi immaginaria, panafricana e afrofuturista

Elias Sime: Dichotomy ⚡⚡ jerba

Tanarte

until 24.11.2024

labiennale.org

The exhibition addresses the impact of globalisation and technology on the human psyche, through 11 new artworks by the Addis Ababa-based artist //

La mostra racconta l'impatto che la globalizzazione e la tecnologia stanno avendo sulla psiche umana attraverso 11 nuove opere realizzate dall'artista di Addis Abeba

Ewa Juszkiewicz: Locks With Leaves And Swelling Buds

Palazzo Cavanis

until 1.09.2024

palazzocavanis.com

The artist revisits the traditional portrait of women by European painters in order to show not the face of the subjects, but the representation of woman under the patriarchy // L'artista reinterpreta i tradizionali ritratti femminili degli artisti europei per mostrare non i volti dei soggetti, ma la rappresentazione della donna sotto il patriarcato

Shahzia Sikander: Collective Behavior

Palazzo Soranzo Van Axel

until 20.10.2024

collectivebehaviorvenice.com

On show is a selection of artwork by the Pakistani artist tracing her career from thesis project to the present day // Shahzia Sikander che ripercorre la sua carriera dal progetto di tesi di laurea ai giorni nostri



© Shahzia Sikander

Robert Indiana: The Sweet Mystery

Procuratie Vecchie

until 24.11.2024

robertindiana.com

Curated by Matthew Lyons, the exhibition covers six decades of production of the American artist through about forty works including paintings and sculptures // Curata da Matthew Lyons, la mostra copre sei decenni di produzione dell'artista americano attraverso una quarantina di opere tra dipinti e sculture

South West Bank. Landworks, Collective action and Sound

Magazzino Gallery

until 24.11.2024

palazzocontarinipolignac.com/magazzino-gallery

Artists, collectives and allies in and around the southern West Bank in Palestine present artworks that document aspects of daily life and resilience against a background of conflict // Artisti, colleghi e alleati attorno e nella West Bank palestinese presentano opere che documentano aspetti della vita quotidiana e della resistenza in un teatro di conflitto

The Endless Spiral: Betsabeé Romero

Istituzione Fondazione Bevilacqua La Masa

until 1.09.2024

bevilacqualamasa.it

An exhibition dedicated to Betsabeé Romero shows what it means being a foreigner, highlighting dualities, conflicts and fractures in our culture and history // Una mostra dedicata all'artista Betsabeé Romero mostra cosa significa essere straniero evidenziando dualità, conflitti e fratture nella nostra cultura e storia

The Spirits of Maritime Crossing

Palazzo Smith Mangilli Valmarana

until 24.11.2024

labiennale.org

On show are artworks from Southeast Asia focusing on diaspora, colonialism and hybrid cultures, with a particular emphasis on the symbolism of water // In mostra opere provenienti dal Sudest asiatico che si focalizzano su diaspora, colonialismo e culture ibride, con un'attenzione particolare al simbolismo dell'acqua

Venezia

La guida ufficiale
dei Gondolieri



Venice

The official guide
of the Gondoliers



Venise

La guide officiel
des Gondoliers



Venice

The official guide
of the Gondoliers

Now available
in bookshops and online.



The **Enoteca Millevini**, a stone's throw from the Rialto bridge, offers its customers a wide selection of the best Italian wines; special attention is given to local wines, and Amarone in particular.

The Enoteca also offers a wide range of champagnes, bordeaux, ports and sherries.

Do not miss the corner dedicated to spirits, with grappa, whisky, rum and gin of the most prestigious brands and with some rarities.

L'Enoteca Millevini, a due passi dal ponte di Rialto, propone alla propria clientela un'ampia selezione dei migliori vini italiani; particolare attenzione è riservata ai vini del territorio, Amarone in primis.

L'offerta è completata da una ricca proposta di champagne, bordeaux, porto e sherry.

Non manca l'angolo dei distillati, con grappe, whisky, rum e gin dei brand più prestigiosi e con qualche rarità.

Millevini



Lion of God. Walton Ford**Ateneo Veneto**

until 22.09.2024

ateneoveneto.org

Walton Ford's first solo exhibition in Italy consists of a series of paintings that have as protagonists the subjects of the collection of the Ateneo Library //

La prima personale di Walton Ford in Italia è composta da una serie di dipinti che hanno come protagonisti i soggetti della collezione della Biblioteca dell'Ateneo

Pierre Hughe**Punta della Dogana**

until 24.11.2024

pinaultcollection.com

Partnering with Leeum Museum of Art in Seoul, this is the largest exhibition of the French artist to date, in a dialogue between works and exhibition space // In partnership con il Leeum Museum of Art di Seul, viene qui presentata la più grande mostra dell'artista francese, in un dialogo tra opere e spazio espositivo

A Journey to the Infinite: Yoo Youngkuk**Fondazione Querini Stampalia**

until 24.11.2024

querinistampalia.org

The Foundation hosts a personal exhibition of the famous Korean painter Yoo Youngkuk, curated by Kim Inhye // La Fondazione ospita una personale del famoso pittore coreano Yoo Youngkuk, a cura di Kim Inhye

**Jean Cocteau. La rivincita del giocoliere****Peggy Guggenheim Collection**

until 16.09.2024

guggenheim-venice.it

The first comprehensive retrospective dedicated to Jean Cocteau retraces the most important moments of his career with a wide range of artworks // La prima grande retrospettiva dedicata a Jean Cocteau ripercorre con una grande varietà di lavori i momenti più importanti della sua carriera



© Philippe Halsman / Magnum Photos

Christoph Büchel. Monte di Pietà**Fondazione Prada**

until 24.11.2024

fondazioneprada.org

Historical and contemporary works, installations and a wide selection of objects and documents explore the concept of debt as the basis of society and instrument of power // Opere storiche e contemporanee, installazioni e una vasta selezione di oggetti e documenti analizzano il concetto del debito come base della società e strumento di potere



© gerdastudio

1912-1930 Il vetro di Murano e la Biennale di Venezia**Stanze del Vetro, Isola di San Giorgio Maggiore**

until 24.11.2024

lestanzadelvetro.org

The exhibition celebrates the appearance of Murano glass in the Biennale between 1912 and 1930, with a selection of 135 artworks // La mostra celebra la presenza del vetro muranese all'interno della Biennale tra il 1912 e il 1930 attraverso una selezione di 135 opere

Willem de Kooning e l'Italia**Gallerie dell'Accademia**

until 15.09.2024

gallerieaccademia.it

In partnership with the Willem de Kooning Foundation, the exhibition explores the influence of two periods of residence in Italy on the work of one of the most influential artists in the twentieth century // In collaborazione con la Willem de Kooning Foundation, la mostra esplora l'impatto di due soggiorni italiani sul lavoro di uno degli artisti più influenti del XX secolo

Chiara Dynys. Lo stile**Ca' Pesaro**

until 15.09.2024

capesaro.visitmuve.it

An exhibition of great visual power created exclusively for Ca' Pesaro with reference to the works of Piet Mondrian reinterprets the linguistic synthesis of dutch modernism // Una mostra di grande potenza visiva realizzata esclusivamente per Ca' Pesaro con riferimento all'opera di Piet Mondrian reinterpreta la sintesi linguistica del modernismo olandese

Re-Stor(y)ing Oceania**Ocean Space**

until 13.10.2024

oceanc-space.org

Ocean Space challenges anthropocentric views with the new exhibition curated by Taloi Havini and artworks by Latai Taumoepeau ed Elisapeta Hinemoa Heta // Ocean Space sfida le visioni antropocentriche con la nuova mostra curata da Taloi Havini e le opere di Latai Taumoepeau ed Elisapeta Hinemoa Heta

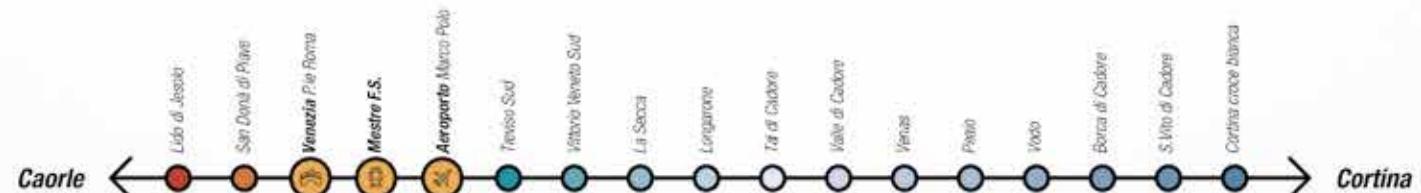
La linea più diretta fra **Venezia** e **Cortina**.

Il servizio di collegamento **comodo, veloce, sicuro.**



The quick, easy and safe train and bus link.

The most direct route from **Venezia to **Cortina**.**



www.atvo.it
atvo@atvo.it

ATVO
viaggiamo con voi



A new concept store offering high-quality Venetian products. All our books are designed and printed in Venice. We encourage creative productions, fostering sustainable supply chains.

polo
Venezia
urban bookshop

Patrick Mimran. Out of focus
Le Stanze della Fotografia,
Isola di San Giorgio Maggiore
until 11.08.2024
lestanzedellafotografia.it

Thirty new photographs illustrate the last ten years of the career of Patrick Mimran, who works here **on the lack of definition** // Trenta fotografie inedite illustrano gli ultimi dieci anni di carriera di Patrick Mimram, che qui lavora sulla mancanza di nitidezza



© Patrick Mimran

Francesco Vezzoli. Musei delle Lacrime
Museo Correr
until 24.11.2024
correr.visitmuve.it

The exhibition shows together works by Francesco Vezzoli and masterpieces from the Museo Correr collection, in an attempt to establish a dialogue between tradition and present designed specifically for Venice // La mostra vede affiancate le opere di Francesco Vezzoli e i capolavori della collezione del Museo Correr, in un tentativo di instaurare un dialogo tra tradizione e presente pensato appositamente per Venezia

Martha Jungwirth. Heart of darkness
Palazzo Cini
until 29.09.2024
palazzocini.it
On show artworks by the artist of Vienna inspired by the ancient world and unseen paintings influenced by the artworks in the gallery of Palazzo Cini // In mostra opere dell'artista viennese ispirate al mondo antico e dipinti inediti influenzati dalle opere della Galleria di Palazzo Cini

Glasstress 8½
Berengo Studio
Tesa 99
until 24.11.2024
A collective exhibition curated by Berengo Studio in the double location of Murano and Arsenale Nord // Mostra collettiva a cura di Berengo Studio nella doppia sede a Murano e all'Arsenale Nord

Unspoken Wars
AKKA Project
until 08.06.2024
akkaproject.com
Mário Macilau and Nahom Teklehaimanot strive to reveal the hidden aspects of conflict – especially in the African continent – through photographs and paintings // Mário Macilau e Nahom Teklehaimanot si impegnano a svelare con fotografie e dipinti gli aspetti nascosti dei conflitti – soprattutto del continente africano.



courtesy AKKA Project

Eva Jospin
Museo di Palazzo Fortuny
until 24.11.2024
fortuny.visitmuve.it

In dialogue with the museum that hosts them, the artworks of Eva Jospin inspired by nature and made of everyday materials invite the visitor to reflect on topics such as creativity and environmental issues // In dialogo con l'ambiente che le ospita, le opere di Eva Jospin ispirate alla natura e realizzate in materiali poveri invitano il visitatore a riflettere su tematiche quali la creatività e le questioni ambientali

Alex Katz: Claire, Grass and Water
Fondazione Cini,
Isola di San Giorgio Maggiore
until 29.09.2024
cini.it

The exhibition follows the artist's retrospective at the Guggenheim in New York and features three groups of works created between 2021 and 2022 representing three key aspects of his practice // La mostra segue la retrospectiva dell'artista presso il museo Guggenheim di New York e ospita tre gruppi di opere create tra il 2021 e il 2022 che rappresentano tre aspetti chiave della sua attività

Monet
Centro Culturale Altinate | San Gaetano, Padua
until 4.07.2024
altinatesgaetano.it
On display are more than fifty paintings from the Musée Marmottan Monet // In mostra oltre cinquanta opere provenienti dal Musée Marmottan Monet



© Musée Marmottan Monet, Paris

Henri de Toulouse-Lautrec
Palazzo Roverella, Rovigo
until 30.06.2024
palazzoroverella.com
One of the most famous painters of post-impressionism in comparison with members of the various Parisian artistic currents // Uno dei più famosi pittori del post-impressionismo a confronto con esponenti delle varie correnti artistiche parigine

MUSIC

Don Giovanni
Gran Teatro La Fenice
15-25.05.2024
teatrolafenice.it

Il Bajazet (Il Tamerlano)
Teatro Malibran
7-15.06.2024
teatrolafenice.it

Discendenze
Palazzetto Bru Zane
23.05.2024
bru-zane.com

LA CASA DI LEO
The kids' space in Venice

Calle della Mandola 3718/c
San Marco, Venice
Open daily
10am - 7pm

In Veneto

La grande opera in jazz
Teatro Verdi, Padua
21.05.2024
teatrostabileveneto.it

OTO. Irena Kavčič, Alexander Lonquich
Teatro Comunale, Vicenza
27.05.2024
tcvi.it

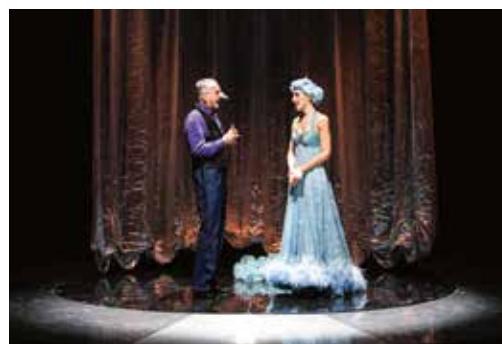
THEATRE

I corpi di Elizabeth
Teatro Goldoni
9-12.05.2024
teatrostabileveneto.it

Niger et albus. 52.
Festival Internazionale del Teatro Venezia
15-30.06.2024
www.labbiennale.org

In Veneto

Cyrano de Bergerac
Teatro Verdi, Padua
8-12.05.2024
teatrostabileveneto.it



ph. Tommaso Le Pera

Magnifica presenza
Teatro del Monaco, Treviso
3-5.05.2024
teatrostabileveneto.it

EVENTS

Festa della Sensa
Bacino di San Marco – Lido di Venezia
12-13.05.2024
veneziaunica.it
Venezia renews its marriage with the sea with a two-day event // Due giorni di eventi con cui Venezia rinnova l'antico sposalizio con il mare

Vogalonga
Various locations // Diverse sedi
19.05.2024
vogalonga.com

A spectacular regatta from San Marco to the islands of the northern lagoon and then back to the city across the Grand Canal // Regata spettacolare che parte da San Marco, tocca le isole della laguna nord e rientra in città lungo il Canal Grande

Art Night
Various locations // Diverse sedi
22.06.2024
artnightvenezia.it

A magical night of art: museums, foundations, galleries, bookshops and cultural institutions open their doors for this unmissable cultural event // Una notte d'arte: musei, istituzioni, fondazioni, librerie e gallerie aprono le porte per questo evento imperdibile

Salone Nautico
Arsenale di Venezia
29.05-02.06.2024
salonenautico.venezia.it
The 5th edition of this international trade fair dedicated to boating // La quinta edizione di questo evento fieristico internazionale dedicato alla nautica

SALONE NAUTICO VENEZIA

THE INTERNATIONAL BOAT SHOW

Venezia Arsenale

29 Maggio
02 Giugno
2024

salonenautico.venezia.it [f](#) [g](#) [t](#) [x](#) [in](#)

CITTÀ DI VENEZIA

Vela

Main partner

PROSECCO DOC
ITALIAN GENIO

AMERICAN
EXPRESS

Technical Sponsor

brosway ITALIA **MURPHY NYE** **aqualy'** **APEROL** **1919** **NatPower**

Institutional partner**Media partner**

THE BOAT SHOW

ONLY IN VENICE

Jean Arp photographed
at the 1954 Art Biennale



Cameraphoto Epoche | © Vittorio Pavan
www.cameraphotoepoche.com
Calle del Cafetier 6661/A, 30122, Venezia

THE ART

MASTERPIECE
OF VENETIAN



Scuola Grande di San Rocco

Experience the most powerful
and visionary **Tintoretto**

More than 60 paintings in a
magnificent Renaissance building



Scuola Grande di San Rocco
San Polo 3052, Venezia
Open 7/7, 9.30-17.30
scuolagrandesanrocco.org





THE SPIRIT OF SAILING

Designed to withstand the demands of the open seas. The Yacht-Master is an emblematic nautical timepiece that combines elegance and performance. Its bidirectional bezel is used to calculate sailing time between two points, and its waterproof Oyster case protects the movement in the most extreme conditions. The range includes models fitted with the innovative Oysterflex bracelet, ensuring comfort and reliability. Highly legible and embodying the Rolex sailing tradition, it exemplifies the precision required to navigate the ocean and its challenges. **The Yacht-Master.**

#Perpetual



OYSTER PERPETUAL YACHT-MASTER 42
IN 18 CT WHITE GOLD

OFFICIAL ROLEX RETAILER

SALVADORI
in Venezia dal 1857

VENICE - ROLEX BOUTIQUE, PIAZZA SAN MARCO 40/41
VICENZA - CORSO PALLADIO, GALLERIA PORTI 2


ROLEX